

**COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
PROV. DI PAVIA**

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO 2017-2018- 2019

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	4
1 Sezione strategica	Pag.	6
2 Analisi di contesto	Pag.	8
2.1.1 Popolazione	Pag.	11
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	13
2.1.3 Economia insediata	Pag.	14
2.1.4 Territorio	Pag.	15
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	16
2.1.6 Struttura operativa	Pag.	21
2.2 Organismi gestionali	Pag.	22
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	23
2.2.2 Societa` Partecipate	Pag.	24
3 Accordi di programma	Pag.	31
4 Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	32
5 Funzioni su delega	Pag.	33
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	34
6.2 Elenco opere pubbliche	Pag.	36
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	37
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	39
6.4.8 Proventi dell`ente	Pag.	59
6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	62
6.6 Quadro riassuntivo	Pag.	65
7 Coerenza con il patto di stabilità	Pag.	66
8 Linee programmatiche di mandato	Pag.	67
Descrizione dettagliata linee programmatiche di mandato	Pag.	98
Stato di attuazione delle linee programmatiche	Pag.	99

9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	104
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	105
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	106
Stampa dettagli per missione	Pag.	107
10 Sezione operativa	Pag.	133
Stampa dettagli per missione/programma	Pag.	135
11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti	Pag.	206
12 Spese per le risorse umane	Pag.	208
Valutazioni finali	Pag.	212

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato A/1 - allegato 4/1 al decreto 118/2011), statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno, come previsto dall'art.151 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Con decreto del Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e la presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2015, sono state apportate modificazioni al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 118/2011, ai paragrafi 4.1, 4.2 e 8.1 e dopo il paragrafo 8.3 aggiungendo il paragrafo 8.4 "Il documento unico di programmazione semplificato

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n.14 del 13.06.2016, il Programma di mandato per il periodo 2016– 2021 dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Nel corso del mandato amministrativo, il Consiglio Comunale, annualmente, ha preso atto dello stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica

Linee Programmatiche



Quadro normativo di riferimento, Programmazione regionale, vincoli di finanza pubblica



Indirizzi generali di natura strategica riferiti al mandato



Obiettivi strategici riferiti a ogni missione

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2017 - 2018 - 2019

ANALISI DI CONTESTO

Comune di CERETTO LOMELLINA

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Si riportano di seguito le modalità di gestione dei principali servizi comunali:

- Vengono gestiti in forma diretta i servizi di segreteria, anagrafe, stato civile, tributi, finanziario, servizio statistico, servizi elettorale e tutte le attività degli organi istituzionali dell'Ente.
- La gestione e la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali è affidata a ditte esterne.
- Attualmente Il servizio di vigilanza e controllo sul territorio, anche in ottemperanza a quanto previsto dalle attuali disposizioni normative, a partite dal 19/12/2012 viene gestito in forma associata con i Comuni di Cilavegna (Capo-convenzione) e Sant'Angelo Lomellina. Con delibera del Consiglio Comunale n.3 dell'08.02.2016, la convenzione è stata rinnovata sino al 31.12.2018.
E' prevista a breve termine una riflessione a livello sovracomunale riguardo ad eventuale riorganizzazione del servizio in questione.
- Non vi sono sul territorio Istituti scolastici, i bambini e ragazzi residenti frequentano gli Istituti dei paesi e delle città limitrofe. Il Comune di Ceretto Lomellina garantisce il servizio di trasporto degli alunni iscritti alle scuole elementari e medie grazie ad un accordo condiviso per l'uso del mezzo di trasporto degli studenti stipulato con il Comune di Nicorvo.

- Non esiste sul territorio la scuola materna.
- Non vi sono sul territorio impianti sportivi.
- Non si svolgono attività culturali o ricreative. Non esiste alcuna biblioteca.
- La gestione del servizio idrico integrato è stata esternalizzata a partire dall'esercizio 2006 all'A.S. MORTARA SPA ora A.S.MARE s.r.l.. La società affidataria si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti acquedotto e fognatura e della bollettazione e incasso dei proventi.
- Il servizio di smaltimento dei rifiuti è affidato al C.L.I.R. S.p.A. di Mortara, società partecipata dall'Ente. Dal mese di aprile 2016, è stata introdotta la raccolta differenziata spinta, con installazione di n.3 postazioni dotate di calotte funzionanti con tessera nominativa.
- Con delibera della Giunta Comunale n. 9 del 11.03.2016, è stata rinnovata la convenzione con il Comune di Nicorvo, per l'utilizzo in forma associata della Piazzola Ecologica sita nel Comune di Nicorvo.
- La manutenzione della rete stradale e della segnaletica sono affidati a ditte esterne, così come la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e il servizio di rimozione neve per consentire la viabilità e sicurezza delle strade nei periodi invernali.
- Il servizio di spazzamento strade e manutenzione ordinaria del cimitero sono effettuati da personale interno.
- La gestione dell'ufficio tecnico e tutte le attività ad esso correlate, non essendo presente nell'organico del Comune una persona con competenze specifiche, è svolta in forma associata utilizzando in convenzione le prestazioni del tecnico comunale in organico al Comune di Gravellona Lomellina, per un totale di n.2 ore settimanali.
- Nel settore dei servizi sociali il Comune è compreso nei Piani di Zona con capofila il Comune di Mortara. Tale accordo di programma, fornisce al Comune i servizi alla persona erogati attraverso i finanziamenti statali e regionali, la presa in carico delle persone da parte del Servizio Sociale Professionale, ascolto, valutazione, stesura di relazioni, incontri di equipe con psicologi, neuropsichiatria infantile, SERD, CPS, visite domiciliari, stesura PEI per i minori e del PAI per i disabili e gli anziani, ricerca di Comunità, laddove venga emesso un decreto da parte del Tribunale Minori, visite successive al minore, incontri di equipe, ecc.. Non è al momento richiesta la fornitura di pasti caldi per le persone anziane e/o sole. Nell'ambito dell'assistenza sociale, per motivi di bilancio, purtroppo l'Amministrazione Comunale non ha potuto proseguire la distribuzione gratuita di generi alimentari di prima necessità, che erano forniti dalla C.E. tramite il Banco delle Opere di Carità del Piemonte, col quale il Comune ogni anno stipulava apposta convenzione, che prevedeva a carico dell'ente unicamente un piccolo contributo per la ONLUS in questione.
- Il servizio di illuminazione votiva è stato esternalizzato in concessione a ditta esterna per il periodo 30.01.2008 - 29.01.2028.
- I servizi necroscopici (tumulazioni, inumazioni, esumazioni, estumulazioni), con delibera del C.C. n. 4 del 09.02.2015, sono stati liberalizzati. Pertanto i privati o le imprese funebri delegate, scelgono di volta in volta la ditta, tra quelle accreditate presso il Comune, che dovrà svolgere per loro conto il servizio cimiteriale necessario.
- Non si registrano servizi a domanda individuale.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				205
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	192
	di cui:	maschi	n.	93
		femmine	n.	99
	nuclei familiari		n.	96
	comunità/convivenze		n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2015			n.	192
Nati nell'anno	n.	0		
Deceduti nell'anno	n.	0		
		saldo naturale	n.	0
Immigrati nell'anno	n.	0		
Emigrati nell'anno	n.	0		
		saldo migratorio	n.	0
Popolazione al 31-12-2015			n.	192
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	8
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	9
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	18
In età adulta (30/65 anni)			n.	110
In età senile (oltre 65 anni)			n.	47

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,50 %
	2012	0,50 %
	2013	0,50 %
	2014	0,50 %
	2015	0,50 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,30 %
	2012	1,30 %
	2013	1,30 %
	2014	1,30 %
	2015	1,30 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	250	entro il 31-12-2017
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	2,00 %
	Diploma	12,00 %
	Lic. Media	39,00 %
	Lic. Elementare	47,00 %
	Alfabeti	0,00 %
	Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

IL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE DI CERETTO LOMELLINA SI PUO' RITENERE SUFFICIENTE, IN QUANTO IL TASSO DI ANALFABETISMO E' PRESSOCHE' INESISTENTE MENTRE SI REGISTRA LA PRESENZA DI DIVERSE PERSONE IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE E LAUREA.

LA CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE CERETTESI PUO' ESSERE CONSIDERATA BUONA, NONOSTANTE LA PRESENZA DI UN ALTO NUMERO DI FAMIGLIE FORMATE DA PERSONE PENSIONATE, CHE TUTTAVIA RIESCONO A MANTENERE UN LIVELLO DI VITA ACCETTABILE

IL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE DI CERETTO LOMELLINA SI PUO' RITENERE SUFFICIENTE, IN QUANTO IL TASSO DI ANALFABETISMO E' PRESSOCHE' INESISTENTE MENTRE SI REGISTRA LA PRESENZA DI DIVERSE PERSONE IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE E LAUREA.

LA CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE CERETTESI PUO' ESSERE CONSIDERATA BUONA, NONOSTANTE LA PRESENZA DI UN ALTO NUMERO DI FAMIGLIE FORMATE DA PERSONE PENSIONATE, CHE TUTTAVIA RIESCONO A MANTENERE UN LIVELLO DI VITA ACCETTABILE

IL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE DI CERETTO LOMELLINA SI PUO' RITENERE SUFFICIENTE, IN QUANTO IL TASSO DI ANALFABETISMO E' PRESSOCHE' INESISTENTE MENTRE SI REGISTRA LA PRESENZA DI DIVERSE PERSONE IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE E LAUREA.

LA CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE CERETTESI PUO' ESSERE CONSIDERATA BUONA, NONOSTANTE LA PRESENZA DI UN ALTO NUMERO DI FAMIGLIE FORMATE DA PERSONE PENSIONATE, CHE TUTTAVIA RIESCONO A MANTENERE UN LIVELLO DI VITA ACCETTABILE

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Si registra la mancanza di attività produttive e industriali, la presenza di minimi insediamenti per lo svolgimento di attività artigianali ed anche l'attività commerciale non è molto sviluppata ma limitata alle esigenze dei cittadini.

La condizione socio economica della popolazione è legata in gran parte all'attività delle aziende agricole.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq				7,38																					
RISORSE IDRICHE																									
	* Laghi			0																					
	* Fiumi e torrenti			0																					
STRADE																									
	* Statali		Km.	0,00																					
	* Provinciali		Km.	2,00																					
	* Comunali		Km.	2,00																					
	* Vicinali		Km.	2,00																					
	* Autostrade		Km.	0,00																					
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI																									
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione																									
* Piano regolatore adottato	Si ☒	No ☐	DELIBERA C.C. N.24 DEL 13.10.2009																						
* Piano regolatore approvato	Si ☒	No ☐	DELIBERA C.C. N.9 DEL 28.06.2010																						
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒																							
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒																							
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI																									
* Industriali	Si ☐	No ☒																							
* Artigianali	Si ☐	No ☒																							
* Commerciali	Si ☐	No ☒																							
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒																							
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)																									
	Si ☐	No ☒																							
<table border="0"> <tr> <td></td> <td></td> <td colspan="2">AREA INTERESSATA</td> <td></td> <td colspan="2">AREA DISPONIBILE</td> </tr> <tr> <td>P.E.E.P.</td> <td>mq.</td> <td></td> <td>0,00</td> <td>mq.</td> <td></td> <td>0,00</td> </tr> <tr> <td>P.I.P.</td> <td>mq.</td> <td></td> <td>0,00</td> <td>mq.</td> <td></td> <td>0,00</td> </tr> </table>							AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE		P.E.E.P.	mq.		0,00	mq.		0,00	P.I.P.	mq.		0,00	mq.		0,00
		AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE																				
P.E.E.P.	mq.		0,00	mq.		0,00																			
P.I.P.	mq.		0,00	mq.		0,00																			

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	1	1	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	1	1
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	1	1	TOTALE	1	1

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	2
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	0	0	C	0	0
D	0	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	0	0	C	0	0
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	1	1
C	0	0	C	0	0
D	0	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	2	2

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	0	0	6° Istruttore	0	0
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	1	1
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	0	0	6° Istruttore	0	0
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	1	1	4° Esecutore	1	1
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	0	0	6° Istruttore	0	0
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	1	1
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	2	2

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	VISCO MAURIZIO GIANLUCIO - SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE FASCIA B
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	VISCO MAURIZIO GIANLUCIO - SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE FASCIA B
Responsabile Settore Informatico	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D4
Responsabile Settore Economico Finanziario	VILLARAGGIA PIERANGELO I- STRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D4
Responsabile Settore LL.PP.	BORDIN SILVIA - PERSONALE IN CONVENZIONE CAT.D1
Responsabile Settore Urbanistica	BORDIN SILVIA - PERSONALE IN CONVENZIONE CAT. D1
Responsabile Settore Edilizia	BORDIN SILVIA - PERSONALE IN CONVENZIONE CAT. D1
Responsabile Settore Sociale	VISCO MAURIZIO GIANLUCIO - SEGRETARIO COM. IN CONVENZIONE FASCIA B
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	LEGNAZZI LUCIANO - PERSONALE IN CONVENZIONE - ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D1
Responsabile Settore Demografico e Statistico	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D4
Responsabile Settore Tributi	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D4

DECRETO DEL SINDACO N.2 DEL 02.01.2017 DI NOMINA DEL SIG. LEGNAZZI LUCIANO, ISTRUTTORE DIRETTIVO, CAT. D1, QUALE RESPONSABILE DEI SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE COMPRENDENTE ANCHE ECOLOGIA E AMBIENTE E QUALE RESPONABILE SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO ATTIVITA’ PRODUTTIVE (S.U.A.P.).

DECRETO DEL SINDACO N.3 DEL 07.07.2016 DI NOMINA DEL SIG. VILLARAGGIA PIERANGELO , ISTRUTTORE DIRETTIVO, CAT. D4, QUALE RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI, IN PARTICOLARE CONTABILITÀ, FINANZIARIO, ECONOMATO, TRIBUTI, ANAGRAFE, ELETTORALE, LEVA, STATO CIVILE, CIMITERO, INFORMATICA E TUTTI QUELLI CHE NON RIENTRANO TRA LE FUNZIONI ATTRIBUITE AGLI ALTRI RESPONSABILI DEI SERVIZI.

DECRETO DEL SINDACO N.2 DEL 07.07.2016 DI NOMINA DEL DR. VISCO MAURIZIO GIANLUCIO, SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE, FASCIA B, QUALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI ED IN PARTICOLARE I SERVIZI ALLA PERSONA E TUTTI GLI AFFARI GENERALI CHE NON RIENTRANO TRA LE FUNZIONI ATTRIBUITE AGLI ALTRI RESPONSABILI DEI SERVIZI

DECRETO DEL SINDACO N. 1 DEL 02.01.2017 DI NOMINA DELLA SIG.RA SILVIA BORDIN, QUALE RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA ED EDILIZIA.

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
			Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019							
Asili nido	n.	0	posti n.	0			0				0				0							
Scuole materne	n.	0	posti n.	0			0				0				0							
Scuole elementari	n.	0	posti n.	0			0				0				0							
Scuole medie	n.	0	posti n.	0			0				0				0							
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0			0				0				0							
Farmacie comunali			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Rete fognaria in Km																						
- bianca			0,00				0,00				0,00				0,00							
- nera			0,00				0,00				0,00				0,00							
- mista			2,00				2,00				2,00				2,00							
Esistenza depuratore			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Rete acquedotto in Km			5,00				5,00				5,00				5,00							
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Aree verdi, parchi, giardini			n. hq.	1 0,02			n. hq.	1 0,02			n. hq.	1 0,02			n. hq.	1 0,02						
Punti luce illuminazione pubblica			n.	51			n.	51			n.	51			n.	51						
Rete gas in Km			2,00				2,00				2,00				2,00							
Raccolta rifiuti in quintali																						
- civile			760,00				760,00				760,00				760,00							
- industriale			0,00				0,00				0,00				0,00							
- racc. diff.ta			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Mezzi operativi			n.	2			n.	2			n.	2			n.	2						
Veicoli			n.	1			n.	1			n.	1			n.	1						
Centro elaborazione dati			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Personal computer			n.	2			n.	2			n.	2			n.	2						
Altre strutture (specificare)																						

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Consorzi	1	1	1	1	1	1
Aziende	1	1	1	1	1	1
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	0
Società' di capitali	nr.	0	0	0	0	0
Concessioni	1	1	1	1	1	1
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0	0

2.2.1. Organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

C.L.I.R. SPA - MORTARA

G.A.L. Lomellina SRL - MEDE

C.I.P.A.L. - CILAVEGNA

Società' ed organismi gestionali	%
C.L.I.R. S.p.A. con una quota del 0,26%;	0,260
GAL Lomellina s.r.l.	1,220
C.I.P.A.L. - CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA	0,749

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

A tal proposito con delibera della G.C. n.7 del 31.03.2015 si è provveduto ad approvare il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate", poi sottoposto all'approvazione da parte del consiglio comunale, avvenuta con delibera n.12 del 28-04.2015.

In relazione agli organismi societari di cui sopra, NON si riscontrano particolari situazioni di rilievo.

.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO			
						Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	
C.L.I.R. S.p.A. con una quota del 0,26%;	www.clir.it	0,260	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	31-12-2050	20.100,00	18.032,00	18.032,00	17.075,00	
GAL Lomellina s.r.l.	www.gal-lomellina.it	1,220	Sviluppo dell'area rurale lomellina		0,00	0,00	0,00	0,00	
C.I.P.A.L. - CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA	www.cipal.it	0,749	PAESAGGISTICA ECC.		94,00	0,00	0,00	0,00	

Elenco delle società partecipate

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società C.L.I.R. S.p.A. – Via della Stazione snc – 27020 Parona (PV) – C.F. e P. IVA 00563910181
Quota di partecipazione dell'Ente 0,26 %

Società G.A.L. Lomellina s.r.l. – Via Cavour n. 35 – 27035 Mede (PV) – C.F. e P.IVA 02330760188
Quota di partecipazione dell'Ente 1,22 %

Il CLIR S.p.A. è la società che gestisce per il comune il servizio di RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO R.S.U. E A. E SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE
Durata 31-12-2050

Fanno parte di tale società i comuni di :

ALAGNA con una quota di 0,51%
ALBONESE con una quota 0,58%
BREME con una quota.1,17%
CANDIA con una quota 1,86%
CASTELLO D'AGOGNA con una quota 1,04%
CASTELNOVETTO con una quota 0,68%
CERETTO LOM. con una quota 0,26%
CERGNAGO con una quota 0,78%
CILAVEGNA con una quota 3,59%
CONFIENZA con una quota 1,10%
COZZO con una quota.0,55%
DORNO con una quota 4,49%
FERRERA ERBOGNONE con una quota 1,22%
FRASCAROLO con una quota 1,41%
GAMBOLO' con una quota 8,72%
LANGOSCO con una quota 0,71%
LOMELLO con una quota 2,74%
MEDE con una quota 7,99%

MEZZANA BIGLI con una quota 0,89%
MORTARA con una quota 13,90%
NICORVO con una quota 0,45%
OLEVANO con una quota 0,76%
OTTOBIANO con una quota 1,38%
PALESTRO con una quota 2,25%
PARONA con una quota 0,68%
PIEVE ALBIGNOLA con una quota 0,99%
ROBBIO con una quota 7,10%
ROSASCO con una quota 0,84%
S. ANGELO con una quota 0,78%
S. GIORGIO con una quota 1,22%
SANNAZZARO con una quota 6,76%
SARTIRANA LOM. con una quota 1,88%
SCALDASOLE con una quota 0,89%
SEMIANA con una quota 0,29%
SUARDI con una quota 0,79%
TORREBERETTI E CAST. con una quota 0,66%
VALEGGIO con una quota 0,28%
VALLE LOM. con una quota 2,30%
VELEZZO con una quota 0,10%
VILLA BISCOSSI con una quota 0,07%
ZEME 4.866 con una quota 1,41% 1.152
TOTALE con una quota 86,09%
CLIR con una quota 13,91%

DATI RAPPRESENTANTI Numero totale rappresentanti 3

Totale Trattamento economico rappresentanti € 24.000,00

ELLEBORO MANUEL - Trattamento economico € 12.000,00 Carica ricoperta **PRESIDENTE**

BOLOGNESE FEDERICA - Trattamento economico € 6.000,00 Carica ricoperta **CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE**

FERRARI LUCA - Trattamento economico € 6.000,00 Carica ricoperta **CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE - VICE PRESIDENTE**

GAL Lomellina (Gruppo di Azione locale) è una società formata da soggetti pubblici e privati: 41 Comuni della Lomellina occidentale, la Provincia, e la Camera di Commercio di Pavia, Coldiretti, CIA e Unione Agricoltori, organizzazioni associative di categorie economiche dell'artigianato e del commercio, aziende Agricole, società di comunicazione, imprese edili, ecc per un totale di circa 61 soci privati. Finalità del Gal è l'attuazione del Piano di sviluppo locale strumento elaborato allo scopo di favorire lo sviluppo dell'area rurale lomellina e approvato dalla Regione Lombardia con lo stanziamento di fondi dedicati alla sua attuazione sotto forma di contributi alle imprese che realizzano interventi coerenti con i suoi obiettivi.

Sono soci del Gal Lomellina i Comuni:

1. MEDE 2. ALBONESE 3. BREME 4. CANDIA LOMELLINA 5. CASTELLO D'AGOGNA 6. CASTELNOVETTO 7. CERETTO LOMELLINA 8. CERGNAGO 9. CILAVEGNA 10. CONFIENZA 11. COZZO 12. FERRERA ERBOGNONE 13. FRASCAROLO 14. GALLIAVOLA 15. GAMBARANA 16. LANGOSCO 17. LOMELLO 18. MORTARA 19. NICORVO 20. OLEVANO DI LOMELLINA 21. OTTOBIANO 22. PALESTRO 23. PARONA 24. PIEVE ALBIGNOLA 25. PIEVE DEL CAIRO 26. ROBBIO 27. ROSASCO 28. SAN GIORGIO DI LOMELLINA 29. SANNAZZARO DE' BURGONDI 30. SANT' ANGELO LOMELLINA 31. SARTIRANA LOMELLINA 32. SCALDASOLE 33. SEMIANA 34. SUARDI 35. TORRE BERETTI E CASTELLARO 36. VALEGGIO 37. VALLE LOMELLINA 38. VELEZZO LOMELLINA 39. VILLA BISCOSSI 40. ZEME 41. MEZZANA BIGLI

Privati:

42. ASSOCIAZIONE BRUNOLDI CECI - SARTIRANA LOMELLINA PRIVATI

43. CENTRO CULTURALE G. AMISANI MEDE

44. ASSOCIAZIONE COMMERCianti DELLA PROVINCIA DI PAVIA

45. PRO LOCO PARONA

46. AZIENDA AGRICOLA TENUTA SAN GIOVANNI - OLEVANO DI LOMELLINA

47. ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - NOVARA

48. ASSOCIAZIONE TRACCE DI TERRITORIO SAN GIORGIO DI LOMELLINA

49. IMPRESA INDIVIDUALE ZORZOLI GIORGIO PIETRO LUIGI - GROPELLO CAIROLI

50. ASSOCIAZIONE TREBBIATORI E MOTOARATORI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

51. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - PAVIA

52. FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI PAVIA

53. COMPAGNIA DELLE OPERE DI PAVIA E PROVINCIA

54. CONFARTIGIANATO IMPRESE LOMELLINA

55. A.P.E.P. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ESERCENTI PAVESI PAVIA

56. ECOMUSEO DEL PAESAGGIO LOMELLINO FERRERA ERBOGNONE

57. FORENERGY SRL

58. LEGAMBIENTE CIRCOLO LOMELLINO IL COLIBRI' - NICORVO

59. KOINETICA SRL

60. NUOVA INFORMATICA SERVICE SRL MEDE

61. OVERLAND SRL

62. PRO LOCO MEDE

63.PRO LOCO PIEVE ALBIGNOLA

64. PRO LOCO TORRE BERETTI E CASTELLARO

65. ASSOCIAZIONE SPORTELLLO DONNA ONLUS PAVIA

66. CASTELLO DI VALEGGIO SRL

67. TERRE DI LOMELLINA SOCIETA SEMPLICE CANDIA LOMELLINA

68. UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI PAVIA

69. VIGEVANO WEB VIGEVANO

70. BARTOLUCCI ALIDA LIBERO PROFESSIONISTA VIGEVANO

71. BARTOLUCCI ROBERTO FRANCESCO LIBERO PROFESSIONISTA MILANO

72. CIRCOLO CULTURALE SAN MICHELE SANT' ANGELO LOMELLINA

73. LA CASSINETTA SOCIETA' SEMPLICE

74. FIOR DI RISO SRL

75. AZIENDA AGRICOLA LA GALLINELLA

76. BRUSTIA ERMINIO

77. CURTI SRL

78. AZIENDA AGRICOLA CARNEVALE

79. SAPORI DI SIMONE ACCARDO

80. SALA CONTRATTAZIONE MERCI MORTARA

81. LAZZARIN PAOLA

82. FASULO FRANCESCO ANTONIO
83. CLIR SPA
84. MA CHI SRL
85. LAURA FUSANI
86. ZAMPINO GIACOMO
87. ARELCCHINO SRL
88. LA PILA SRL
89. COOPERATIVA SOCIALE LA COLLINA
90. COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA OTTOLINI
91. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
92. KAIROS RESTAURI
93. COOPERATIVA SOCIALE GLI AIRONI
94. D'AUTRICHE ESTE MARTIN CARL AMADEUS
95. ROSSANIGO ROSSELA
96. SOCIETA' STORICA VIGEVANESE
- 97.CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE TRADIZIONI ALIMENTARI
98. S.T.E.D. DI GIOVENE ALBERTO E C.
99. MUGNI CRISTIANO
100. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA
101. CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA
102. ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA LOMELLINA
103. CIA - CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
104. PROLOCO TROMELLO
105. EMYS - STUDIO NATURALISTICO ASSOCIATO

106. FRANCO DIMICCOLI

107. AZIENDA AGRICOLA MARTA SEMPIO

Con delibera della Giunta Comunale n.7 del 31.03.2015, recepita dal Consiglio Comunale con delibera n.12 del 28.04.2015, è stato approvato il "Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate del Comune".

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI, DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI SOCIALI INTEGRATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2015/2017
Altri soggetti partecipanti: ALBONESE, CANDIA LOMELLINA, CASTELLO D'AGOGNA, CASTELNOVETTO, CERETTO LOMELLINA, CERGNAGO, CILAVEGNA, COZZO, LANGOSCO, MORTARA, NICORVO, OLEVANO DI LOMELLINA, PALESTRO, PARONA, ROBBIO, ROSASCO, SANT'ANGELO LOMELLINA, TORREBERETTI E CASTELLARO, ZEME.
Impegni di mezzi finanziari: EURO 4,50 AD ABITANTE ANNUI
Durata dell'accordo: 2015-2017

PATTO TERRITORIALE
Oggetto: NEGATIVO
Obiettivo: NEGATIVO
Durata del Patto territoriale: NEGATIVO
Il Patto territoriale è: NEGATIVO

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: -----

Altri soggetti partecipanti: -----

Impegni di mezzi finanziari: -----

Durata: -----

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi: PROTEZIONE CIVILE - POLIZIA AMMINISTRATIVA - ISTRUZIONE SCOLASTICA
- Trasferimenti di mezzi finanziari: 0
- Unità di personale trasferito: 0

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi: -----
- Funzioni o servizi: -----
- Trasferimenti di mezzi finanziari: -----
- Unità di personale trasferito: -----

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

NESSUNA

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA` DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA` FINANZIARIA			
	Primo anno 2017	Secondo anno 2018	Terzo anno 2019	Importo totale

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0,00

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2017)	Secondo anno (2018))	Terzo anno (2019)	Totale		Importo	Tipologia (7)
													0,00			

Legenda

(1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità 3=minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del dlgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	NON E' STATO PREDISPOSTO ED APPROVATO IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2016-2018 E L'ELENCO ANNUALE 2016 COME PREVISTO DALL'ART.128 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.163/2006.	0	0,00	0,00	0,00	

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	178.981,88	142.017,55	144.661,00	143.798,00	145.092,18	146.398,02	- 0,596
Contributi e trasferimenti correnti	34.812,74	42.856,85	35.217,00	33.006,00	33.303,05	33.602,78	- 6,278
Extratributarie	32.131,40	43.868,47	92.294,00	91.421,00	92.924,37	94.645,82	- 0,945
TOTALE ENTRATE CORRENTI	245.926,02	228.742,87	272.172,00	268.225,00	271.319,60	274.646,62	- 1,450
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	5.532,00	3.074,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	245.926,02	234.274,87	275.246,00	268.225,00	271.319,60	274.646,62	- 2,550
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	10.746,55	56.274,20	6.706,00	6.706,00	6.766,35	6.827,23	0,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	10.746,55	56.274,20	6.706,00	6.706,00	6.766,35	6.827,23	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	102.469,00	95.309,00	96.166,78	97.032,28	- 6,987
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	102.469,00	95.309,00	96.166,78	97.032,28	- 6,987
TOTALE GENERALE (A+B+C)	256.672,57	290.549,07	384.421,00	370.240,00	374.252,73	378.506,13	- 3,688

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	166.065,61	140.251,34	179.704,40	161.581,26	- 10,084
Contributi e trasferimenti correnti	34.812,74	42.509,35	41.338,58	41.635,49	0,718
Extratributarie	71.922,76	47.841,10	112.210,48	98.998,42	- 11,774
TOTALE ENTRATE CORRENTI	272.801,11	230.601,79	333.253,46	302.215,17	- 9,313
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	272.801,11	230.601,79	333.253,46	302.215,17	- 9,313
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.889,35	65.131,40	6.706,00	6.706,00	0,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.889,35	65.131,40	13.412,00	6.706,00	- 50,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	102.469,00	95.309,00	- 6,987
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	102.469,00	95.309,00	- 6,987
TOTALE GENERALE (A+B+C)	274.690,46	295.733,19	449.134,46	404.230,17	- 9,997

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	178.981,88	142.017,55	144.661,00	143.798,00	145.092,18	146.398,02	- 0,596

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	166.065,61	140.251,34	179.704,40	161.581,26	- 10,084

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2016	2017	2016	2017
Prima casa	4,0000	4,0000	281,00	281,00
Altri fabbricati residenziali	8,6000	8,6000	24.245,00	24.245,00
Altri fabbricati non residenziali	8,6000	8,6000	1.080,00	1.080,00
Terreni	8,6000	8,6000	55.118,00	55.118,00
Aree fabbricabili	8,6000	8,6000	1.276,00	1.276,00
TOTALE			82.000,00	82.000,00

Si elencano di seguito le prevedibili entrate tributarie più rilevanti, con le relative aliquote e i nominativi dei funzionari responsabili.

I.M.U.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

PIERANGELO VILLARAGGIA CAT. D4



GETTITO COMPLESSIVO STIMATO ANNO 2017 : € 82.000,00

PER L'ANNO 2017 VENGONO RICONFERMATE LE ALIQUOTE VIGENTI NEL 2016:

PAbitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale

Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011

GETTITO COMPLESSIVO STIMATO ANNO 2017: € 7.313,00

PER L'ANNO 2017 VENGONO RICONFERMATE LE ALIQUOTE VIGENTI NEL 2016:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	Esclusi dalla TASI 2 per mille
Aliquota per gli immobili produttivi o destinati all'esercizio di arti e professioni, utilizzati direttamente dal possessore, e relative pertinenze	2 per mille
Aliquota per i fabbricati strumentali all'attività agricola	ESCLUSI DALLA TASI
Aliquota per le aree edificabili	2 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	2 per mille

- di confermare anche nel 2017 le seguenti riduzioni della TASI ^[1], nei confronti degli immobili non qualificati come abitazioni principali e relative pertinenze:
 - riduzione per immobili inagibili ai fini IMU: riduzione del 50%;
 - riduzione per immobili in ristrutturazione, come denunciata ai fini IMU: riduzione del 50%;
 - fabbricati che siano stati regolarmente riconosciuti di interesse storico o artistico, ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42: riduzione del 50%;
- di stabilire che l'aliquota della TASI applicabile alle aree edificabili di primo impianto e di tutte le aree edificabili che per la loro utilizzazione a fini edificatori richiedano la stipulazione di uno strumento urbanistico esecutivo deve ritenersi azzerata sino al momento di effettiva realizzazione delle strutture a servizio dell'area di primo impianto ovvero fino alla data di stipulazione dello strumento urbanistico esecutivo;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare diversa dall'abitazione principale dell'occupante e del suo nucleo familiare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.
- di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2016 con la TASI è pari al 46,52 per cento, considerando un aumento del Fondo di solidarietà equivalente al minor gettito TASI 2016.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

¹ Inserire le riduzioni previste da regolamento 2015, indicando per ciascuna la percentuale di riduzione applicata.

indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:
PIERANGELO VILLARAGGIA CAT. D4

GETTITO COMPLESSIVO STIMATO ANNO 2017: €. 17.000,00

PER L'ANNO 2017 VENGONO RICONFERMATE LE ALIQUOTE VIGENTI NEL 2016:

ALIQUOTA :

8 PER MILLE

TARI

indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:
PIERANGELO VILLARAGGIA CAT. D4

GETTITO COMPLESSIVO STIMATO ANNO 2017: €. 35.000,00

LE TARIFFE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE SONO INDICATE NELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO TARI 2017

TOSAP

GETTITO COMPLESSIVO STIMATO ANNO 2017: €. 1.548,00

Le tariffe applicate sono quelle stabilite con delibera del C.C. n.16 del 28.06.1994

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (gestiti in economia)

indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:
PIERANGELO VILLARAGGIA CAT. D4

GETTITO COMPLESSIVO STIMATO ANNO 2017: €. 850,00

Le tariffe applicate attualmente sono quelle previste dal decreto legislativo 15 novembre 1993 n.507.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	34.812,74	42.856,85	35.217,00	33.006,00	33.303,05	33.602,78	- 6,278

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	34.812,74	42.509,35	41.338,58	41.635,49	0,718

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Si segnala il Fondo Solidarietà Comunale F.S.C. che dal 2012 ha sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio F.S.R.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

**Si segnala il fondo sostegno grave disagio economico, erogato dalla Regione Lombardia in rapporto all'80 % spettante ai richiedenti per il sostegno al pagamento degli affitti. Il restante 20 % è a carico delle casse comunali.
Tale contributo non erogato nel 2016, è in forte dubbio anche per il 2017 e seguenti.**

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Altre considerazioni e vincoli: NESSUNA

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	32.131,40	43.868,47	92.294,00	91.421,00	92.924,37	94.645,82	- 0,945

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	71.922,76	47.841,10	112.210,48	98.998,42	- 11,774

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Non vi sono sul territorio: asili, biblioteche, mense, alberghi, scuole di ogni tipo, musei, ecc.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

N.3 ALLOGGI	€.	3.449,18	
N. 1 UFFICIO POSTALE	€.	881,70	
N. 1 BAR-RISTORANTE	€.	1.671,00	
TERRENI	€.	250,00	

Altre considerazioni e vincoli: NESSUNA

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	10.746,55	56.274,20	6.706,00	6.706,00	6.766,35	6.827,23	0,000
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	10.746,55	56.274,20	6.706,00	6.706,00	6.766,35	6.827,23	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.889,35	65.131,40	6.706,00	6.706,00	0,000
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.889,35	65.131,40	6.706,00	6.706,00	0,000

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Quasi ogni anno inesistenti sia le entrate da costruzioni o concessioni manufatti cimiteriali che entrate per rilascio di permessi di costruire o condoni edilizi.

Altre considerazioni e illustrazioni: l'assenza pressochè consolidata di proventi in conto capitale, paralizza totalmente l'Ente dal punto di vista della realizzazione di opere pubbliche o lavori in conto capitale in genere.

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
NON E' PREVISTA L'ASSUNZIONE DI NUOVI MUTUI	0,00		0	0,00
Totale	0,00			0,00

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi		500,00	504,50	509,04
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		500,00	504,50	509,04

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	228.742,87	272.172,00	268.225,00

	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,218	0,185	0,189

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	102.469,00	95.309,00	96.166,78	97.032,28	- 6,987
TOTALE	0,00	0,00	102.469,00	95.309,00	96.166,78	97.032,28	- 6,987

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	102.469,00	95.309,00	- 6,987
TOTALE	0,00	0,00	102.469,00	95.309,00	- 6,987

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Per l'anno 2017 con delibera di G.C. N.32 del 12.12.2016 e con successiva delibera di G.C. n.1 del 09.01.2017 (per innalzamento limite massimo da 3 a 5 dodicesimi stabilito dall'art. 1 comma 43 della legge n.232 dell'11.12.2016 - legge di bilancio 2017, è stata richiesta l'anticipazione di tesoreria secondo i dati del consuntivo del penultimo anno precedente. Tale anticipazione sarà utilizzata solamente in caso di necessità.

Altre considerazioni e vincoli: sono ormai tantissimi anni nei quali l'Ente non ha più fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
NON VI SONO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE IN QUANTO IL SERVIZIO DI DI ILLUMINAZIONE VOTIVA E' GTATO ESTERNALIZZATO A DITTA ESTERNA E NON SONO PRESENTI SUL TERITORIO ASILI, SCUOLE, ALBERGHI, FARMACIE	0,00	0,00	0,000
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,000

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

NON esistono servizi a domanda individuale.
Il servizio idrico integrato è esternalizzato.
Il servizio illuminazione votiva è esternalizzato

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB.7 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74	VANI 4,5 SUP. CATASTALE MQ.74	EURO 940,00 ANNUI	
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PIANO PRIMO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 8 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74 VANI 4,5 SUPERFICIE CATASTALE MQ.79	VIA DELL'AGOGNA N.3	EURO 790,20 ANNUI	
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PIANO PRIMO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 9 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74 VANI 4,5 SUPERFICIE CATASTALE MQ.106	VIA DELL'AGOGNA N.5	EURO 1.657,00 ANNUI	
BOX PER AUTO LOCATO A TERZI FOGLIO 7 MAPOPALE N.786 SUB. 11 CATEGORIA C6 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 21,02 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 14	VIA DELL'AGOGNA SNC	EURO 61,98 ANNUI	
FABBRICATO AD USO COMMERCIALE P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.103 SUB 2 GRAFFATO AL MAPPALE N.768 SUB. 1	VIA EGISTO CAGNONI N.3/5	EURO 4.025,00 ANNUI	

CATEGORIA C1 CONSISTENZA MQ. 173 RENDITA CATASTALE EURO 2.215,81 SUPERFICIE CATASTALE MQ.211			
FABBRICATO CIVILE AD USO SEDE PRO LOCO P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.768 SUB.2 CATEGORIA C2	VIA EGISTO CAGNONIN N.3/5	0	LA PRO LOCO CERETTESE OCCUPA L'IMMOBILE IN VIRTU' DI UN CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.55 SUPERFICIE HA. 05071	LOCALITA' DEPURATORE	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE: 01.04.2015 - 31.12.2025
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.57 SUPERFICIE HA. 03529	LOCALITA' DEPURATORE	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE : 01.04.2015 - 31.12.2025
TERRENO FOGLIO 4 MAPPALE N.60	LOCALITA' DEPURATORE		
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.104 SUPERFICIE HA. 01021	LOCALITA' DEPURATORE	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE : 01.04.2015 - 31.12.2025
TERRENO FOGLIO 4 MAPPALE N.27	LOCALITA' DEPURATORE		
TERRENO FOGLIO 4 MAPPALE N.743	LOCALITA' DEPURATORE		
TERRENO FOGLIO 4 MAPPALE N.560	LOCALITA' DEPURATORE		
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.774 SUPERFICIE HA. 05417	LOCALITA' DEPURATORE	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE : 01.04.2015 - 31.12.2025
PALAZZO MUNICIPALE FOGLIO 7 MAPPALE N.768 SUB. 3 CATEGORIA B4 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 389 RENDITA CATASTALE EURO 710,65	VIA DELL'AGOGNA N.1	0	
IMMOBILE ADIBITO AD AMBULATORIO MEDICO IN COMODATO GRATUITO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 4 CATEGORIA C1 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 40 RENDITA CATASTALE EURO 371,44	VIA DELL'AGOGNA N.3	0	
IMMOBIEL ADIBITO AD UFFICIO POSTALE IN LOCAZIONE FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 5 CATEGORIA C1 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 69 RENDITA CATASTALE EURO 578,83	VIA DELL'AGOGNA N.3	881,70	
IMMOBILE ADIBITO AD ARMADIO FARMACEUTICO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 6 CATEGORIA C1 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 29 RENDITA CATASTALE EURO 256,16	VIA DELL'AGOGNA N.5	0	
BOX PER AUTO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 10 CATEGORIA C6 SUPERIFICE CATASTALE MQ. 13 RENDITA CATASTALE EURO 21,02	VIA DELL'AGOGNA SNC	0	

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2017	Provento 2018	Provento 2019
FITTI ATTIVI DA FABBRICATI			
	4.549,23	4.617,47	4.617,47
FITTI ATTIVI DA BAR-RISTORANTE			

	1.671,00	4.679,07	5.232,50
CANONE CONCESSIONER LOCULI, OSSARI, ECC.	100,00	100,90	101,81
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	6.320,23	9.397,44	9.951,78

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

N.3 ALLOGGI	€.	3.449,18
N. 1 UFFICIO POSTALE	€.	881,70
N. 1 BAR-RISTORANTE	€.	1.671,00
TERRENI	€	250,00

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		64.410,66			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		268.225,00	271.319,60	274.646,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		268.225,00	271.319,60	274.646,62
<i>di cui</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			4.252,55	4.971,42	5.901,39
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.706,00	6.766,35	6.827,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		6.706,00	6.766,35	6.827,23
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	64.410,66								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	161.581,26	143.798,00	145.092,18	146.398,02	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	298.313,93	268.225,00 0,00	271.319,60 0,00	274.646,62 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	41.635,49	33.006,00	33.303,05	33.602,78					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	98.998,42	91.421,00	92.924,37	94.645,82					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.706,00	6.706,00	6.766,35	6.827,23	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	9.565,10	6.706,00 0,00	6.766,35 0,00	6.827,23 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	308.921,17	274.931,00	278.085,95	281.473,85	Totale spese finali	307.879,03	274.931,00	278.085,95	281.473,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	95.309,00	95.309,00	96.166,78	97.032,28	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	95.309,00	95.309,00	96.166,78	97.032,28
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	199.741,00	199.741,00	201.538,67	203.352,50	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	206.070,74	199.741,00	201.538,67	203.352,50
Totale titoli	603.971,17	569.981,00	575.791,40	581.858,63	Totale titoli	609.258,77	569.981,00	575.791,40	581.858,63
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	668.381,83	569.981,00	575.791,40	581.858,63	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	609.258,77	569.981,00	575.791,40	581.858,63
Fondo di cassa finale presunto	59.123,06								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

IL PATTO DI STABILITÀ ERA STATO ABROGATO DALLA LEGGE DI STABILITÀ 2016

LA LEGGE N.208 DEL 28.12.2015 (LEGGE DI STABILITÀ 2016) CON L'ART. 1 COMMI DA 709 A 712 E DA 719 A 734 AVEVA INTRODOTTTO L'OBBLIGO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

PER IL 2017, CON LA LEGGE DI BILANCIO 2017 E' (LEGGE N.232 DEL 11.12.2016) VENGONO DETTATE NUOVE REGOLE:

ART. 1

COMMA 463

A DECORRERE DAL 2017 CESSANO DI AVERE APPLICAZIONE I COMMI DA 709 A 712 E DA 719 A 734 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 28.12.2015 N.208.

RESTANO FERMI GLI ADEMPIMENTI DEGLI ENTI TERRITORIALI RELATIVI AL MONITORAGGIO E ALLA CERTIFICAZIONE DEL SALDO DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 710 DELLA LEGGE 28.12.2015 N.208 NONCHÉ L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI IN CASO DI MANCATO CONSEGUIMENTO DEL SALDO 2016 DI CUI AL MEDESIMO COMMA 710 ACCERTATO AI SENSI DEI COMMI DA 720 A 727 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 28.12.2015 N.208. SONO FATTI SALVI GLI EFFETTI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE NELL'ANNO 2016 DEI PATTI DI SOLIDARIETÀ DI CUI AI COMMI DA 728 A 732 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 28.12.2015 N.208.

COMMA 464

L'ULTIMO PERIODO DEL COMMA 721 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 28.12.2015 N.208 E' SOPPRESSO.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Si riepilogano le principali disposizioni contenute nella legge n.232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio per l'anno 2017). Le principali sono:

ART.1

- il comma 42 : attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste : la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre- dissesto e il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio : la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi ed aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, se pure alternativa all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, la natura tributaria e quindi rientra nel blocco. Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione di cui al comma 26, deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurano come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015 o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari. Con la lettera b) si prevede che i Comuni che hanno optato nel 2016 per il mantenimento della maggiorazione TASI nella misura applicata per l'anno 2015, come prescritto dal predetto comma 28) possono continuare a farlo anche nel 2017, sempre previa espressa deliberazione del consiglio comunale. Va ricordato che la conferma di questo prelievo, istituito temporaneamente dal 2014 consente ad un gran numero di Comuni il mantenimento dei livelli di gettito preesistenti all'istituzione della TASI. Il blocco delle aliquote dei tributi, viene, quindi, reiterato anche per il 2017. A fronte di questa scelta politica, l'ANCI ha ritenuto di avanzare alcune proposte emendative volte a realizzare uno sblocco selettivo di alcuni tributi, tra i quali l'imposta e il canone comunale sulla pubblicità, la TOSAP, l'imposta di soggiorno ed il contributo di sbarco dei Comuni delle isole minori. Inoltre è stata evidenziata la situazione di evidente difficoltà dei circa 650 comuni che nel 2015 avevano deliberato in materia di tributi oltre il termine del 31 luglio e ora si troverebbero ad applicare la stessa disciplina del 2014. Per questi casi è stata richiesta la possibilità di ripresentare le delibere a suo tempo approvate oltre i termini.
- il comma 43 proroga di un anno (dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017) l'innalzamento da 3 a 5 dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'art. 2 comma 3-bis del decreto legge n.4/2014, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.
- il comma 140 prevede l'istituzione di un Fondo Ministeriale per finanziare gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in diversi settori. Dovranno essere emanati uno o più decreti che individueranno gli interventi da finanziare e gli importi. Dovranno essere indicate le modalità di utilizzo del contributo secondo i criteri di economicità e contenimento della spesa.
- il comma 144 introdotto nel corso dell'esame alla Camera, attribuisce ulteriori risorse per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclo-vie turistiche, nonché per la progettazione e la realizzazione di ciclo-stazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, ad integrazione di quanto stanziato ai sensi dell'art. 1 comma 640l, della legge n.208/2015.
- i commi da 364 a 372, riguardano lo stanziamento per il pubblico impiego, per le finalità di cui ai commi 365 e 366, di 1920,8 milioni di euro per

l'anno 2017 e 2.633 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018. In particolare, per il personale viene istituito un fondo, con una dotazione di 1,48 miliardi di euro per il 2017 e 1,39 miliardi di euro a decorrere dal 2018, per finanziare la contrattazione collettiva nel pubblico impiego per il triennio 2016-2018 (in aggiunta ai 300 milioni di euro già stanziati dall'ultima legge di stabilità), il miglioramento economico del personale non contrattualizzato e le assunzioni di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle amministrazioni dello Stato (inclusi reclutamenti e progressione di carriere nei Corpi di polizia e Vigili del Fuoco).

- il comma 368, introdotto dalla Camera, proroga fino al 31 dicembre 2017, l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per le assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto n.101 del 31 agosto 2013, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, nonché delle graduatorie vigenti del personale dei Corpi di polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La formulazione della norma non appare utile a garantire la proroga di graduatorie pubblicate dopo il D.L. n.101/2013.

- i commi 413,414,415,418,419 prevedono misure e novità in materia di strumenti di acquisti centralizzati, di sperimentazione MEF acquirente unico e di estensione programma di razionalizzazione acquisti di beni e servizi ICT.

- i commi da 420 a 422 (beni e servizi) prevedendo che le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a CONSIP o agli altri soggetti aggregatori, possono procedere, in assenza di pertinenti contratti di CONSIP o dei soggetti aggregatori e in caso di motivata urgenza, ad autonome procedure di acquisto. Si prevede che il Comitato Guida, già istituito nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'art. 9 comma 2 del D.L. n.66/2014 fornisca attraverso linee guida, indicazioni utili per favorire lo sviluppo delle migliori pratiche con riferimento alle procedure di definizione delle gare da parte dei soggetti

aggregatori, inclusa la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta. Si prevede inoltre che l'allineamento dei soggetti aggregatori alle linee guida sia tenuto in considerazione ai fini del riparto delle risorse di cui all'art. 9 comma 9 del D.L. n.66/2014.

- il comma 424 introdotto dalla Camera posticipa al bilancio di previsione 2018, l'entrata in vigore dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del D.LGS. 50/2016 (Nuovo Codice Appalti).

- i commi 433,437 e 439 prevedono l'istituzione di due fondi diretti a finanziare interventi a favore degli enti territoriali, quindi enti locali e regioni. Il primo istituito dal comma 433 è costituito solo in termini di saldo netto da finanziare e determina oneri solo su tale saldo. Pertanto, come chiarito dal comma 437, per la compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto ciascun ente territoriale che beneficerà del fondo, sarà tenuto a conseguire un valore positivo del saldo di pareggio in misura pari alla quota delle risorse assegnate.

- il comma 438 istituisce un ulteriore fondo denominato "Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli enti territoriali". La definizione delle finalità, dei beneficiari, nonché dei criteri e delle modalità di riparto di entrambi i fondi è demandata dal comma 439 all'approvazione di uno o più decreti del presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di Conferenza Unificata.

- i commi 434,435,436, modificano la normativa relativa agli enti locali che hanno avviato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale)cosiddetto pre-dissesto).

- i commi da 440 a 443 riguardano la disciplina dei mutui, in particolare le rinegoziazioni.

- il comma 444 modifica il comma 6 dell'art.16 del D.L. n.95/2012 (cd. spending review) riguardante la determinazione della riduzione da applicare a ciascun comune a decorrere dal 2013 a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio, sul fondo di solidarietà comunale e sui trasferimenti erariali dovuti ai comuni delle regioni Sicilia e Sardegna. In particolare, la nuova disposizione, così come modificata dal comma 444, prevede diversamente dalla vigente formulazione, che le riduzioni siano determinate con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali. Solo in caso di mancata intesa entro 45 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali della proposta di riparto delle riduzioni, il Ministero dell'Interno può procedere ad adottare unilateralmente il decreto di ripartizione delle riduzioni che devono essere definite in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio

2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica. Tale modifica recepisce quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n.129/2016 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità dell'art. 16 comma 6 del D.L. N. 95/2012 nella parte in cui prevede la riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio senza alcun

coinvolgimento degli enti interessati.

A al proposito occorre sottolineare che questo Comune ha adottato la delibera di G.C. n.31 del 12.12.2016 con la quale, veniva autorizzato il Sindaco a presentare al Ministero dell'Interno istanza di rimborso della somma 9.518,08 inerente il taglio illegittimo prima meglio specificato.

- i commi da 446 a 452 prevedono una revisione generale dei criteri di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale e di attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015. In particolare viene stabilita la dotazione del fondo a decorrere dal 2017 che come per il 2016 viene alimentato da una quota comunale pari al 22,43 % dell'IMU standard di spettanza di ciascun comune. L'importo presunto potrà variare per effetto del versamento del fondo da parte dei Comuni con FSC negativo (cd. incapienti) senza effetti sostanziali sull'ammontare netto delle risorse da assegnare.

Una parte del fondo è ripartita a titolo di ristoro, come per il 2016, sulla base del gettito dell'IMU e della TASI perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (abolizione TASI abitazione principale, esenzione IMU terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione TASI inquilini abitazione principale, esenzione IMU immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati).

Confermato il riparto, fino a un massimo di 80 milioni di euro, delle risorse destinate a compensare i Comuni che avevano deliberato nel 2015 regimi fiscali TASI sull'abitazione principale inferiori all'aliquota base dell'1 per mille, fino all'ammontare del rispettivo gettito standard.

La quota perequativa del fondo basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40 % del 2017 al 100 % del 2021. A differenza degli anni scorsi, l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è definitivamente stabilito nella misura del 50 %. La nuova percentuale è fissata a regime dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8 %.

La quota residua del fondo è ripartita fino al 2020, sulla base del criterio compensativo delle risorse storiche. La norma dispone inoltre, che i fabbisogni standard da utilizzare ai fini della perequazione sono approvati dalla Commissione Tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Viene anticipato al 31 ottobre dell'anno precedente (rispetto al termine attuale del 30 novembre) il termine di emanazione del D.P.C.M. di riparto del fondo previo accordo in Conferenza Stato-Città da sancire entro il 15 ottobre. In caso di mancato accordo il D.P.C.M. è comunque emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Con lo stesso D.P.C.M. è possibile prevedere un accantonamento a valere sul F.S.C., fino a un massimo di 15 milioni di euro, finalizzato ad eventuali conguagli o rettifiche delle stime IMU e TASI dei singoli comuni, utilizzati ai fini del riparto del fondo. Le rettifiche decorrono dall'anno di riferimento del F.S.C. cui si riferiscono.

- il comma 453 interviene sulla disciplina relativa alle gare d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale ed, in particolare, sulla disposizione che prevede che il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

- il comma 454 fissa per il 2017, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione dei Comuni al 28 febbraio 2017. Si deve ricordare che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione è ordinariamente fissato dal TUEL al 31 dicembre di ogni anno. Tale articolo prevede anche la possibilità di differire tale termine con decreto del Ministero dell'Interno sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Da sottolineare che il termine del 28 febbraio 2017 è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2017 dal D.L. 30 dicembre 2016 n.244 (Decreto Milleproroghe) pubblicato in G.U. serie generale n.304 del 30 dicembre 2016.

- il comma 455 ha differito al 31 dicembre 2016 il termine per la deliberazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (D.U.P.) per l'esercizio finanziario 2017. Si ricorda che il termine in questione resta di carattere ordinatorio e il Comune può regolarsi in modo autonomo. fermo restando l'obbligo di deliberare il DUP (eventualmente variato) quale atto propedeutico alla deliberazione delle previsioni di bilancio.
- il comma 456 permette la costituzione di consorzi tra enti locali per la gestione associata dei servizi sociali (con il vincolo di assicurare "risparmi di spesa") in deroga al divieto stabilito dalla legge finanziaria per il 2010.
- il comma 458 interviene sul procedimento di determinazione dei fabbisogni standard. In particolare viene modificata la disciplina procedurale prevista dall'art. 5 del D.Lgs n.216/2010 con un intervento di adeguamento al contesto normativo attuale. L'indicazione degli "enti locali" tra i destinatari delle richieste di informazioni ai fini dei fabbisogni standard comporta una maggiore coerenza delle richieste stesse nei confronti delle unioni di comuni. E' previsto un superamento dell'acquisizione dei dati per la rilevazione dei fabbisogni standard unicamente tramite i questionari, ampliando la possibilità di richiesta dati anche con altri sistemi ancorchè non esplicitamente coniugati. Sembrerebbe superata anche la sottoscrizione delle informazioni dichiarate a cura del legale rappresentante e dal responsabile economico finanziario. Rimane immutata la sanzione in caso di mancata risposta che, trascorso il termine di 60 giorni, prevede la sospensione delle assegnazioni statali fino all'adempimento dell'obbligo.
- La lettera e) integra il D. Lgs n.216/2010 con il riferimento normativo alla legge di stabilità 2016 che ha disposto la sostituzione della Commissione Tecnica Paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale con la nuova Commissione Tecnica per i fabbisogni standard. La lettera f) amplia le modalità di pubblicazione dei dati : la divulgazione dei risultati, oltre che nelle banche dati delle amministrazioni pubbliche, viene veicolata anche tramite il sito www.opencivitas.it consultabile sia dagli enti locali che dai cittadini.
- il comma 459 riformula il riparto del taglio di risorse (in forma di spending review) disposto con il D.L. n.66/2014, disponendo che a decorrere dal 2018, ai fini del calcolo delle riduzioni di spesa, le spese registrate in SIOPE e sostenute da Comuni capofila di servizi gestiti in forma associata siano redistribuite tra i Comuni associati, in proporzione della spesa ad essi riferibile.
- il comma 460 precede, a partire dall'01.01.2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di fruiso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.
- Fino al 2017 opera la disposizione di cui al comma 737 della legge di stabilità 2016, in base al quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, "possono essere utilizzati per una quota pari al 100 % per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonchè per spese di progettazione delle opere pubbliche". Al fine di coordinare la normativa vigente con le nuove disposizioni, il comma 461 abroga dal 2018 l'art. 2 comma 8 della legge n.244/2007, che ha disciplinato la destinazione dei proventi delle concessioni edilizie dal 2008 al 2015 consentendo l'utilizzo, per una quota non superiore al 50 %, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 % esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.
- il comma 463 abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina dei commi successivi. Sono confermati invece gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonchè le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016.

La revisione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo 2017 rappresenterebbe quindi la prima applicazione dei criteri di proporzionalità espressamente richiamati dalla revisionata legge 243/2012. L'ANCI ha invece più volte segnalato, anche attraverso la presentazione di un emendamento, l'opportunità di applicare il nuovo impianto sanzionatorio/premiale sin dai casi di mancato rispetto del saldo di competenza 2016. L'accoglimento di tale proposta confermerebbe anche sotto questo aspetto l'esercizio finanziario 2016 come elemento di rottura rispetto al previgente regime del patto di stabilità interno e assicurerebbe la coerenza del sistema ai criteri direttivi introdotti dalla revisione della legge 243.

- il comma 464 abroga la disposizione relativa alla sanzione prevista qualora gli enti trasmettano la certificazione concernente la verifica dell'obiettivo di saldo oltre 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto. La sanzione in questione prevedeva la mancata erogazione di risorse e trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno

- il comma 465 precisa che si concorre agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 1-22 del presente articolo.

- il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al comma 465.

E' confermato il vincolo già previsto per il 2016 e viene stabilito che dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.

Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Tale disposizione quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. E' importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza

pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Infine, dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

- il comma 467, contrariamente a quanto previsto al punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria, che stabilisce che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2015 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel FPV, riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione, recependo una proposta ANCI, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2017. tale deroga riguarda le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.

Se entro il 2017 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione. Tale misura straordinaria è applicabile a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 venga approvato entro il 31 gennaio 2017.

- i commi 468-474 contengono disposizioni relative al monitoraggio e alla certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016.

Il comma 468 prevede che gli enti, al fine di dimostrare il rispetto del saldo, devono allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011. Tale prospetto esclude gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia

esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri. Tale prospetto sarà aggiornato dalla Commissione Arconet sulla base di successivi interventi normativi che ne dovessero modificare la struttura. Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e riguardanti

- il riaccertamento ordinario (art.3 comma 5 del D. Lgs. 118/2011) approvato dalla Giunta

- le variazioni tra gli stanziamenti riguardanti il FPV da debito e gli stanziamenti correlati effettuati dai dirigenti

- le variazioni tra gli stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa.

- il comma 469 dispone che gli enti sottoposti ai vincoli di finanza pubblica devono trasmettere alla ragioneria Generale dello Stato le informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza, nonché le ulteriori informazioni utili per la finanza pubblica, con tempi e modalità definiti con decreti del Ministero Economia e Finanze.

- il comma 470 stabilisce le modalità e il termine utile (31 marzo dell'anno successivo) per la certificazione del saldo di competenza. La mancata trasmissione di tale certificazione entro il termine stabilito costituisce inadempimento dell'obbligo del pareggio di bilancio e come tale viene sanzionato. Tuttavia il comma, sulla base di quanto già previsto nel 2016 dal D.L. n. 113/2016, prevede un'attenuazione delle sanzioni nel caso in cui la certificazione sia trasmessa entro il 30 aprile ed attesti il conseguimento del saldo. In tal caso, nei 12 mesi successivi all'invio, si applica la sola sanzione relativa al divieto di assunzione del personale a tempo indeterminato.

- il comma 471 stabilisce che nel caso in cui decorsi 30 giorni dal termine per l'approvazione del rendiconto, l'ente non abbia ancora provveduto all'invio della certificazione, il Presidente dei Revisori dei Conti, in qualità di commissario ad acta, pena la decadenza dal ruolo di revisore, provvede all'invio della certificazione stessa entro i successivi 30 giorni. L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali da parte del Ministero dell'Interno è sospesa fino alla data di trasmissione della documentazione da parte del commissario ad acta. Nel caso in cui il commissario ad acta invii la certificazione entro 60 giorni dal termine

stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni del personale e alla riduzione del 30 % delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza. E' prevista la gradualità stabilita dal comma 476 a decorrere dal 2017. I dati contabili rilevanti per il rispetto del saldo di competenza e risultanti dalla certificazione devono essere i medesimi di quelli del rendiconto della gestione. Nel caso di difformità tra i dati dei due documenti, gli enti devono inviare una nuova certificazione, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto e comunque non oltre il 30 giugno (comma 473).

- il comma 474 prevede che gli enti devono inviare una nuova certificazione solo se, decorsi i termini di cui al comma precedente, gli enti rilevano un peggioramento del proprio posizionamento.

ANCI ha più volte chiesto che tale possibilità fosse prevista non solo per i casi di peggioramento, ma anche di miglioramento del proprio posizionamento, in modo da riparametrare le sanzioni previste in capo all'ente, dal momento che le stesse a decorrere dal 2017, saranno correlate a un criterio di proporzionalità rispetto al risultato conseguito..

- il comma 475, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 4 della legge n.243, nel confermare l'importo delle sanzioni previste in caso di sfioramento, introduce criteri di proporzionalità esplicitamente previsti dalla legge 243/2012.

In caso di mancato conseguimento del saldo di competenza gli enti locali:

- a) sono assoggettati a una riduzione del FSC in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni sono applicate al triennio successivo a quello dell'inadempienza e a quote costanti, assicurando una maggiore sostenibilità della sanzione sui bilanci comunali. In caso di incapienza, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello stato le somme residue di ciascuna quota annuale. In caso di

mancato versamento, il recupero è operato a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'Interno e in caso di incapienza, lo stesso Ministero può trattenere le relative somme all'atto del pagamento dell'IMU.

b) riguarda solo regioni e province autonome

c) non possono impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, per un importo superiore ai corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento, ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi e al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello stato effettuati come contributo alla finanza pubblica.

d) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Come per il vecchio Patto di Stabilità, gli accessi al credito devono essere corredati da apposita attestazione, da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica relativo all'anno precedente. In assenza di tale attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Non è prevista per tale sanzione nessuna proporzionalità.

e) non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. sono vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusioni di tale sanzione. E' possibile assumere personale a tempo determinato fino al 31 dicembre, per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale, nei limiti vigenti per le assunzioni di personale a tempo determinato, garantendo così la continuità di funzioni essenziali per la collettività di riferimento..

f) devono rideterminare le indennità di funzione e i gettoni di presenza degli amministratori locali (sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 % rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014

- il comma 476 introduce un ulteriore criterio rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sforamento registrato. Agli enti che non rispettano il saldo per un importo inferiore al 3 % degli accertamenti delle entrate finali, è riservata una riduzione delle sanzioni:

- il limite agli impegni di spesa corrente è pari a quello dell'anno precedente

- il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato

- la riduzione delle indennità di funzione e i gettoni di presenza in capo agli amministratori in carica nell'anno in cui è avvenuta la violazione è pari al 10 %.

- il comma 477 prevede che se la violazione del saldo è accertata dalla Corte dei Conti dopo l'anno successivo a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione.

. il comma 478 prevede che gli enti per i quali lo sforamento del saldo sia accertato dalla Corte dei Conti nei termini di cui al comma 15 devono comunicare l'inadempienza, con una nuova certificazione, entro 30 giorni dall'accertamento della violazione.

- ai sensi del comma 479 agli enti che rispettano il saldo finale di competenza e che hanno un saldo finale di cassa non negativo, sono assegnate le eventuali risorse derivanti dalle sanzioni finanziarie comminate agli enti inadempienti

Tali risorse devono essere utilizzate per la realizzazione di investimenti e sono assegnate entro il 30 luglio di ciascun anno con decreto MEF. Novità poi, in termini di premi, fissando una soglia entro la quale l'overshooting può essere considerato fisiologico e non indice di deficitaria programmazione/gestione delle risorse disponibili. Per i comuni che rispettano il saldo e il cui overshooting è inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali, infatti, nell'anno successivo la percentuale del turn over del personale è innalzata al 75 % (anziché al 25 % come stabilito per la generalità degli enti). Il D.L. n.113 ha già stabilito per i comuni fino a 10000

abitanti una quota di turn over ai fini della facoltà di copertura al 75%.. Il dispositivo incentivante non avrebbe effetto proprio sulla fascia ampia di comuni piccoli che sono i più esposti al rischio di superamento degli obiettivi finanziari.

- ai sensi del comma 480 i contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti che si configurano elusivi delle regole per il conseguimento del

saldo sono nulli.

- ai sensi del comma 481 l'ulteriore sanzione pecuniaria a carico degli amministratori e del responsabile del servizio economico finanziario può assumere un ammontare pari a un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento dell'elusione per i primi, fino a 3 volte la mensilità al netto degli oneri fiscali e previdenziali per i secondi. La sezione è stabilita dalle Sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti, nei casi in cui accertino che il rispetto del saldo è stato raggiunto mediante imputazioni contabili non corrette o attraverso altre forme elusive.

- ai sensi del comma 482, qualora sulla base dei dati del monitoraggio risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti dal Paese con l'U.E., il MEF, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, propone misure di contenimento della predetta spesa.

- il comma 485 introduce il regime dei Patti Nazionali, di cui all'art. 1 c.4 della legge 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 per l'edilizia scolastica) a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito

- il comma 486 precisa che tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo. Si introduce un elemento responsabilizzante nei confronti degli enti locali interessati, con la finalità di utilizzare in misura ottimale gli spazi di finanza pubblica complessivamente messi a disposizione degli investimenti locali.

- i commi 487-489 definiscono termini e modalità per la richiesta e l'assegnazione degli spazi finanziari per l'edilizia scolastica. Gli enti locali devono fare richiesta alla Struttura di Missione competente entro il 20 gennaio di ciascun anno. Tale termine è posticipato al 20 febbraio per il 2017 (comma 494).

- il comma 488 detta l'ordine di priorità con cui saranno assegnati gli spazi finanziari specificamente destinati all'edilizia scolastica:

- a) lavori già avviati, finanziati con mutuo per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari nell'anno 2016;

- b) lavori di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali si dispone del progetto esecutivo e per i quali non è ancora stato pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge;

- c) interventi per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo validato, completo del cronoprogramma, e che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge.

- ai sensi del comma 489 la Struttura di Missione competente comunica entro il 5 febbraio di ciascun anno al Ministero Economia e Finanze gli spazi da destinare agli enti. Tale termine è posticipato al 5 marzo per il 2017 (comma 494).

- ai sensi del comma 490 i restanti 400 milioni di euro annui, devono essere richiesti al Ministero Economia e Finanze attraverso la pagina web dedicata al pareggio di bilancio e nel rispetto della medesima tempistica prevista per l'edilizia scolastica. Pertanto le richieste vanno presentate entro il 20 gennaio di ciascun anno; per il 2017 tale termine è posticipato al 20 febbraio (comma 494).

- ai sensi del comma 491 la richiesta di spazi al Ministero Economia e Finanze deve essere accompagnata da apposite informazioni relative al fondo di cassa riferito al 31 dicembre dell'anno precedente e all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata a FCDE, risultante dall'ultimo rendiconto, per le eventuali finalità redistributive di cui al comma 493.

- ai sensi del comma 490 anche il plafond di spazi finanziari è assegnato secondo un preciso ordine prioritario:

- a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazione di indebitamento di comuni istituiti a seguito di fusione nel quinquennio precedente, conclusosi entro il primo gennaio dell'esercizio di riferimento, nonché dei comuni con meno di 1000 abitanti per i quali gli enti dispongono di progetti esecutivi, corredati del cronoprogramma della spesa, la prima priorità di assegnazione degli spazi finanziari mira a neutralizzare gli effetti negativi sui bilanci degli enti che, esclusi dai vincoli del Patto di Stabilità interno del 2015,

- hanno contratto debito per finanziare investimenti locali in assenza di vincoli finanziari specifici

- b) ulteriori interventi di edilizia scolastica, non soddisfatti dalla quota di spazi finanziari esclusivamente riservata all'edilizia scolastica;

- c) interventi finalizzati all'adeguamento e al miglioramento sismico, limitatamente agli investimenti locali finanziati con avanzo, per i quali l'ente già dispone del progetto esecutivo;
 - d) interventi finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico, nonché alla messa in sicurezza, bonifica dei siti inquinati od altro rischio ambientale, prioritari per il loro impatto sanitario, limitatamente agli investimenti locali finanziati con avanzo, per i quali l'ente già dispone del progetto esecutivo, corredato del cronoprogramma della spesa. L'ammontare è assegnato con decreto del Ministero Economia e Finanze entro il 15 febbraio di ciascun anno. Tale termine, per il 2017, è prorogato al 15 marzo (comma 494).
 - ai sensi del comma 493 in caso di eccedenza degli spazi finanziari richiesti, l'attribuzione premia gli enti locali che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di amministrazione (sempre al netto del FCDE).
 - il comma 507 introduce un ulteriore sanzione/elemento di responsabilizzazione per gli enti territoriali. In caso di mancato utilizzo, anche solo parziale, degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà, infatti, l'ente non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'anno successivo.
 - ai sensi del comma 508 nel caso in cui, l'ente territoriale non trasmetta le informazioni richieste relativamente agli spazi finanziari ottenuti nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà, non può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Tale limitazione viene meno nel momento in cui l'ente adempie a tale trasmissione
- Nella legge di bilancio 2017 sono poi previste altre misure di minore rilevanza oppure che non riguardano direttamente i comuni.

NOVITA' IMU E TASI INTRODOTTE CON LA PRECEDENTE LEGGE DI STABILITA' 2016

- art. 1 comma 10 : per le abitazioni concesse in comodato d'uso a figli o genitori IMU e TASI sono ridotte del 50 %. Il beneficio si applica purchè il contratto sia registrato e il comodante possieda un solo immobile nello stesso Comune. Sono esclusi gli immobili di lusso
 - art. 1 comma da 11 a 16: dal 2016 esclusione dalla TASI per le abitazioni principali, compresa la quota inquilini, dovuta dall'occupante non proprietario (conduttore o comodatario) che utilizza l'immobile come prima casa. Rimane l'imposta e un residuo IMU del 4 per mille, su abitazioni signorili, case storiche e ville. Viene assimilata all'abitazione principale (che resta quella dove dimora e risiede il possessore) la casa assegnata al coniuge dopo separazione legale. Risolto il problema dei macchinari imbullonati: dal 2016 non pagheranno IMU a parte se inseriti in immobili di categoria D ed E la cui rendita include il valore dei macchinari e degli impianti connessi al procedimento di produzione. La norma non è retroattiva. Facilitazioni anche per chi possiede terreni agricoli: via l'IMU per tutte le proprietà di imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti, anche se si trovano in Comuni di pianura (nel 2015 pagavano l'IMU). Per le altre tipologie di proprietari invece, l'IMU resta dovuta.
- IMU-TASI:

- art. 1 comma 21 : dal 2016 la rideterminazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, categorie catastali dei gruppi D ed E, va effettuata tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità nei limiti dell'ordinario apprezzamento.
- art. 1 comma 22: è possibile rideterminare la rendita catastale secondo le nuove regole dall'01.01.2016 per gli immobili D ed E.
- art. 1 comma 24: sono destinati 155 milioni di euro al rimborso dell'esenzione IMU per i macchinari imbullonati.

PRINCIPALI NOVITA' INTRODOTTE DAL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 2016 N.244 (DECRETO MILLEPROROGHE)

- ART. 1 COMMA 1 Efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato approvate da settembre 2013 prorogata

al 31.12.2017

- ART. 1 COMMA 5 LETTERA A): il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009-2010-2011 e 2012 è prorogato al 31.12.2017 e le relative autorizzazioni ad assumere, ove previste, possono essere concesse entro il 31.12.2017

- ART.1 COMMA 6 : prorogato di un anno l'incremento delle percentuali del turn over fino al 50 % per ciascuno degli anni 2013-2014 e fino al 70 % per l'anno 2015

-ART. 1 COMMA 7 LETTERA A) : il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni verificatesi nel 2013-2014 e 2015 è prorogato al 31.12.2017 e le relative autorizzazioni ad assumere possono essere concesse entro il 31.12.2017

- ART. 1 COMMA 8 : via libera ai contratti di collaborazione anche in deroga al divieto imposto dal jobs act. Dall'01.01.2018 è comunque fatto divieto alle P.A. di stipulare i contratti di collaborazione

- ART. 5 COMMA 6 : rinvio di un anno per l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni.

- ART. 5 COMMA 11 : la delibera dei bilanci annuali di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017 slitta al 31 marzo 2017

- ART. 6 COMMA 8 : prorogato al 31.12.2017 il termine delle concessioni per commercio su aree pubbliche

ART. 13 COMMA 4 : slitta all'01.07.2017 il nuovo sistema di riscossione spontanea per gli enti locali e obbligo di versamento diretto sul conto di tesoreria dell'ente per le entrate da riscossione spontanea raccolte dai concessionari.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 14 del 13 giugno 2016 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2016- 2021 .

Il mandato amministrativo ha avuto inizio il 6 giugno 2016 e terminerà nella primavera del 2021.

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO ELEZIONI COMUNALI

del 5 giugno 2016

el 2011 abbiamo creato la ***“Lista Civica per Ceretto”*** formata da un gruppo di persone che avevano in comune l'amore per Ceretto e la volontà di lavorare per il miglioramento dell'attività amministrativa del nostro comune. Il nostro gruppo era formato in gran parte da uomini e donne che per la prima volta si occupavano di pubblica amministrazione, ciò nonostante la popolazione di Ceretto ci ha concesso la propria fiducia, dandoci il mandato per amministrare il nostro paese per gli anni successivi. L'esperienza maturata da molti di noi ci porta oggi, a distanza di cinque anni, ad ampliare il nostro gruppo con nuove persone per renderlo sempre più eterogeneo e formato da cittadini che abbiano in comune, come unico scopo, quello di migliorare la qualità della vita di tutti noi Cerettesi. Gestire dal punto di vista amministrativo piccole realtà come la nostra è sempre più difficile poiché i finanziamenti dello Stato agli enti locali sono sempre più limitati e ci si ritrova a fare i conti con tante esigenze e poche risorse. Si darà perciò priorità ad opere strutturali e di manutenzione indispensabili per il buon funzionamento del paese, operando un'accurata gestione delle scarse risorse disponibili e attuando tutte quelle convenzioni ed associazioni necessarie con altri enti e comuni per garantire i servizi alla popolazione ed il buon funzionamento dell'attività amministrativa.

- **La trasparenza è il nostro principio-guida** e per questo ci mettiamo a disposizione dei Cerettesi attraverso il dialogo e l'ascolto dei problemi, impegnandoci a trovarne insieme le relative risposte per il bene del nostro paese.
- Sostituzione dei **punti luce dell'illuminazione stradale comunale con nuovi lampioni a LED** a basso consumo ed impatto ambientale che offrono una buona diffusione della luce, riducendo i costi di manutenzione.
- **Riqualificazione delle isole spartitraffico** agli ingressi del paese.
- Creazione di **un punto di primo soccorso con Defibrillatore Semiautomatico Esterno** che, in caso di persone colpite da arresto cardiaco improvviso, consente, anche a personale non sanitario addestrato, di intervenire prima dell'arrivo dell'equipaggio dell'emergenza sanitaria contribuendo a salvare fino al 30 per cento in più delle persone colpite.
- Attivazione di **rete internet a banda larga/Wi-Fi connection gratuita** nello spazio esterno adiacente al palazzo comunale, per poter comunicare in modo agevole e veloce con il mondo esterno.
- Mantenimento del **servizio di trasporto con scuolabus a Mortara** per gli alunni della scuola dell'obbligo.
- Ripristino della convenzione per il **servizio gratuito di trasporto delle persone anziane o disabili per accertamenti medici** nelle varie strutture medico-ospedaliere della zona.
- **Realizzazione di un nuovo campo da calcio.**
- **Collaborazione con le forme di volontariato esistenti e creazione di nuove figure di volontariato** per le opere di piccola manutenzione necessarie nel paese.
- Ampliamento delle **convenzioni intercomunali** finalizzate alla gestione associata di funzioni e servizi per il miglioramento della gestione degli stessi.

Purtroppo la volontà e l'impegno non sono sempre sufficienti per realizzare quello che ci si propone, anche e soprattutto a causa della situazione economico-finanziaria molto precaria del bilancio comunale, che è una proiezione della grave situazione socio-economica che sta attraversando tutto il "Paese Italia".

Le persone anziane e bisognose sono poste al centro dell'attenzione del programma, in quanto rappresentanti una buona fetta della popolazione e costituenti l'anello più debole e fragile e pertanto quello più bisognoso di aiuto.

In questo senso va per esempio la volontà di ripristinare la convenzione con un'associazione di volontariato di Mortara, per garantire il trasporto gratuito alle persone disabili o con difficoltà di ogni tipo, alle varie strutture sanitarie e medico-ospedaliere delle città limitrofe come Mortara, Vigevano, Novara, Pavia, Casale Monferrato, Alessandria, Milano, San Donato Milanese e altri comuni della provincia di Pavia, per sottoporsi ad esami, radiografie, visite di controllo, interventi vari ecc., a patto che il costo per l'ente sia di entità sopportabile per le casse comunali.

Si presterà la massima collaborazione possibile con La Pro Loco di Ceretto, per l'organizzazione di festeggiamenti e manifestazioni varie, al fine soprattutto di fornire alla popolazione dei momenti di aggregazione con lo scopo di rendere soprattutto meno sole le persone più deboli e fragili.

L'organizzazione di tali manifestazioni è ulteriormente migliorata e i vari eventi vengono effettuati con frequenza maggiore, grazie alla collaborazione raggiunta tra la PRO LOCO di Ceretto e il Comitato Organizzatore "Tuttinsieme" di Castello d'Agogna, che grazie a una loro struttura organizzativa già collaudata, può garantire eventi più in grande stile e la presenza di complessi canori più rinomati.

Il Comune in questo senso ha concesso a talie comitato la possibilità di riqualificare la Piazza "I Ragazzi del '99" per allestire una pista da ballo e con una prossima variante di PGT, favorirà l'installazione di una struttura fissa coperta, per la somministraziione di alimenti e bevande nel corso di tali manifestazioni.

Quanto sopra continuerà anche negli anni successivi e grazie anche alle riprese televisive di Tele Pavia, il nostro Paese sarà sempre piu' conosciuto, se non a livello nazionale, quanto meno a livello regionale

Questa Amministrazione si impegnerà al massimo per la conservazione e la valorizzazione degli immobili comunali e quanto connesso con il patrimonio comunale e demaniale.

Al fine di adempiere a quanto stabilito dall'art. 14 del D.L. n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010 e per migliorare la qualità e l'efficienza dei vari servizi, si sono attivate le seguenti convenzioni di funzioni con altri enti:

- 1) CATASTO, AD ECCEZIONE DELLE FUNZIONI MANTENUTE ALLO STATO DALLA NORMATIVA VIGENTE (DELIBERA DEL C.C. N.30 DEL 19/12/2012) - CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SANT'ANGELO LOMELLINA
- 2) ATTIVITA', IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI (DELIBERA DEL C.C.N.29 DEL 19/12/2012) - CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SANT'ANGELO LOMELLINA
- 3) POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE (DELIBERA DEL C.C. N.31 DEL 19/12/2012) - CONVENZIONE CON I COMUNI DI CILAVEGNA E SANT'ANGELO LOMELLINA
- 4) LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DI AMBITO COMUNALE NONCHE' LA PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE (DELIBERA DEL C.C. N.9 DEL 22/07/2013) - CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA
- 5) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE DI AMBITO COMUNALE, IVI COMPRESI I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO COMUNALE (DELIBERA DEL C.C. N.13 DEL 26/09/2014). - CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SANT'ANGELO LOMELLINA

- 6) PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.118, QUARTO COMMA DELLA COSTITUZIONE (DELIBERA DEL C.C. N.14 DEL 26/09/2014). - CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SANT'ANGELO LOMELLINA
- 7) EDILIZIA SCOLASTICA PER LA PARTE NON ATTRIBUITA ALLA COMPETENZA DELLE PROVINCE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI. (DELIBERA DEL C.C. N.15 DEL 26/09/2014). - CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SANT'ANGELO LOMELLINA
- 8) ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO (DELIBERA DEL C.C. N.21 DEL 20/12/2014). - CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SANT'ANGELO LOMELLINA
- 9) L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO E SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E LA RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI (DELIBERA DEL C.C. N.21 DEL 20/12/2014). - CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SANT'ANGELO LOMELLINA.

-L'ART. 5 COMMA 6 del decreto milleproroghe 2017, ha rinviato di un anno (31 dicembre 2017) l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni.

FONDO DI SOLIDARIETA' STATALE

Non sono previsti ulteriori tagli rispetto agli anni precedenti.

Vengono consolidati i tagli applicati da:

- D.L. 95/2012
- D.L. 66/2014
- L. 190/2014

La dotazione complessiva ammonta a 6.197,18

Resta invariata la quota alimentata dal gettito IMU

Aumenta il peso delle capacità fiscali e fabbisogni standard

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Le modifiche ai criteri di ripartizione del fondo solidarietà comunale, insieme alla nuova metodologia di determinazione delle capacità fiscali e dei costi standard, può determinare delle sensibili variazioni degli importi spettanti ai comuni.

Per gli enti, l'emandando D.L. Enti Locali prevede una clausola di salvaguardia che fissa al 4 % la variazione minima e massima delle risorse storiche di riferimento

+ IMU AD ALIQUOTA DI BASE

+ TASI AD ALIQUOTA DI BASE

+ FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

= RISORSE STORICHE DI RIFEIRMENTO +/- 4 %

Entro il 31 marzo 2017 il Ministero dell'Interno eroga ai Comuni un importo pari all'8% delle risorse di riferimento risultanti dal sito della finanza locale e i Comuni incassano la somma a titolo di IMU.

Il 1° giugno 2017 il Ministero dell'Interno comunica all'Agenzia delle Entrate le somme erogate e da recuperare a valere sugli effetti incassi IMU spettanti ai Comuni. Le somme sono riassegnate sul capitolo del FSC.

Alla data di stesura del presente Documento Unico di Programmazione, il Ministero dell'Interno sul sito Finanza Locale ha pubblicato il dato provvisorio spettante che risulta pari a €. 29.906,00.

PERSONALE

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017-2019 AI SENSI ART. 91 COMMA 1 DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N.267.

NORME DI RIFERIMENTO

- La programmazione del fabbisogno di personale è prevista dall'art. 39, comma 1 della legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001.
- Gli articoli 89, comma 5 e art. 91, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 impongono agli Enti locali di assumere provvedimenti in materia di struttura organizzativa e di modalità di assunzione del personale
- L'art. 91, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 impone agli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche (al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio) l'obbligo di effettuare la programmazione triennale del fabbisogno di personale con il fine della riduzione programmata delle spese del personale.
- all'art.6 comma 1 del d.lgs.165/01, effettuano una valutazione periodica , almeno triennale della consistenza della dotazione organica ed eventualmente procedono alla variazione della medesima , previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione della organizzazioni sindacali, nonché verifica delle situazioni di soprannumero;
- all'art.1, comma 558, della L. 296/2006 e all'art.3, comma 90, lett. b) e 94 della L. 24/12/2007, n.244. che prevede nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni siano altresì essere predisposti piani per la progressiva stabilizzazione del personale precario.
- 557^{quater}. 2 Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano,
- nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
- all'art.6, comma 4 bis del d.lgs. 165/2001, che richiede che il documento di programmazione triennale del fabbisogno ed i suoi aggiornamenti siano elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture a cui sono preposti;
- all'art.6 commi 3 e 4 e l'art.35, comma 4 del d.lgs.165/01, in tema di variazione delle dotazioni organiche e procedure di reclutamento da effettuarsi sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale e vanno approvate dall'organo di vertice; **(giunta) *****
- all'art.6, comma 6 del d.lgs. 165/01, che **vieta l'assunzione** di nuovo personale, compreso quello

appartenente alle categorie protette in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale e di quello della dotazione organica.

- Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco.

- La programmazione del fabbisogno di personale è un allegato al DUP art. 170 TUEL. 106

Nel prospetto relativo sono indicate le unità di personale in dotazione all'Ente.

Al momento non esistono posti in pianta organica vacanti.

nonostante i carichi di lavoro diventino sempre più intensi, non sono previste assunzioni di personale, anche tenendo conto delle capacità economiche del Comune che non consentirebbero tale operazione.

RICHIAMATE integralmente:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 in data 21 giugno 1999 con la quale venne approvato il Regolamento comunale di organizzazione dei servizi e degli uffici;

- la deliberazione della Giunta Comunale n.17 del 31 marzo 2008 con la quale venne integrato il regolamento di cui sopra;

RILEVATO CHE ai sensi dell'art. 151 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

VISTO l'art. 91 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 il quale prescrive quanto segue:

1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Per gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'Ente..

VISTO l'art.92 primo comma del decreto legislativo 18/8/2000 n.267 che dispone testualmente. “Gli enti locali possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato, pieno o parziale, nel rispetto della disciplina vigente in materia. I dipendenti degli enti locali a tempo parziale, purché autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, possono prestare attività lavorativa presso altri enti”;

Richiamato l'art. 39 primo comma della legge n. 449/1997 e s.m.i., il quale dispone:

- a) che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n. 482/1968 (ora legge n. 68/1999 relativa alle assunzioni obbligatorie di lavoratori invalidi) [1° comma];

- b) che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1°, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale [19° comma];

DATO ATTO CHE:

- l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 attribuisce efficacia di legge alla normale prassi del periodico monitoraggio della funzionalità della struttura organizzativa e della consistenza degli organici per verificarne l'adeguatezza e programmarne la gestione;
- gli enti locali sono tenuti ad adeguare i propri ordinamenti ai principi della programmazione del personale, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese per il personale;
- quanto sopra, tuttavia, non implica necessariamente una riduzione degli organici, potendosi raggiungere l'obiettivo con l'adozione di soluzioni organizzative che, complessivamente, riducono i costi del personale (part-time, orari flessibili, rapporti di lavoro a tempo determinato, etc.);
- il comma 5 dell'art. 89 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 ribadisce il principio della piena autonomia degli enti locali nell'organizzazione e gestione del personale, nel rispetto dei principi fissati dallo stesso T.U., con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio, delle esigenze dei servizi e dei compiti attribuiti, fatte salve le norme dettate per gli enti dissestati o strutturalmente deficitari;

VISTO che l'art.6 del decreto legislativo n.165/2001 e gli artt. 89 e 91 del T.U.E.L. e ss.mm.ii., impongono l'obbligo da parte della Giunta Comunale, di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, quale atto di programmazione dinamica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

VISTO l'art.19 comma 8 della legge n.448/2001 il quale, stabilisce che "Gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate";

VISTA la legge 24/12/2004 n.311 (legge finanziaria 2005) e in particolare l'art.1 comma 557, il quale stabilisce testualmente "I comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, i consorzi tra enti locali gestori servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell'attività lavorativa a tempo pieno di altre amministrazioni locali purchè autorizzati dall'amministrazione di provenienza";

VISTO l'art.53 del decreto legislativo n.165/2001, secondo cui "I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza";

APPURATO che il razionale impiego delle risorse umane è un obiettivo delle pubbliche amministrazioni, per assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili;

CONSIDERATO che tra gli adempimenti preliminari all'approvazione del bilancio di previsione vi è l'approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale;

TENUTO conto che il programma triennale di fabbisogno di personale assume a riferimento essenziale la dotazione organica determinata;

ATTESIO che:

- la programmazione triennale deve essere collegata al monitoraggio della funzionalità della struttura organizzativa e della consistenza quali-quantitativa degli organici per verificarne l'adeguatezza in relazione agli obiettivi dell'ente;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale è correlata e deve corrispondere a quanto indicato nel bilancio di previsione e nei criteri generali per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, in quanto strumento indispensabile per attuare la programmazione di competenza dell'organo di indirizzo, ai sensi dell'art.42 del decreto legislativo n.267/2000;

VISTO l'art. 76 del decreto-legge n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;

DATO ATTO che come da deliberazione della Corte dei Conti Sezioni Riunite depositata il 25 gennaio 2011 N.3/Contr/11 ai comuni non sottoposti al patto di stabilità non si applica l'art. 14, comma 9, del DL 78/2010, che ha modificato il comma 7 dell'art. 76 del decreto-legge 25giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che prevede la regola della limitazione del turn-over del 20% in quanto come stabilito dalle Sezioni Riunite:

"La non riferibilità anche agli enti di minori dimensioni della norma contenuta nella seconda parte del novellato art. 76, comma 7 (assunzioni in misura pari al venti per cento della spesa riferita al personale cessato nell'anno precedente) deriva dall'evidente contrasto logico e sistematico che si porrebbe attraverso un

ulteriore limite, se alternativo allo specifico peculiare limite alle assunzioni, anche diversamente formulato (in quanto riferito alle cessazioni dei rapporti di lavoro intervenute), contenuto nel comma 562, disposizione, che, come si è ampiamente detto, non risulta abrogata. Su tale assunto, sia pure con accenti espositivi in parte diversi ed anche conclusioni di diversa portata (cfr., ad es., Sezione Liguria, delibera n. 82/2010 di rimessione alle Sezioni riunite), appare in prevalenza convergere l'orientamento delle sezioni regionali di controllo che, più di recente, hanno affrontato la problematica (Sezione Puglia, 12 n. 102/PAR/2010, del 14 ottobre 2010; Sezione Lombardia n. 955/2010; 965/2010; n. 989/2010, cit.; Sezione Toscana, n. 208/2010 cit.. Ciò, in quanto l'applicazione della ricordata parte del riscritto comma 7 anche agli enti locali non soggetti al Patto “darebbe luogo ad un insanabile contrasto con il citato comma 562, contrasto che va risolto alla luce dei principi ermeneutici che presiedono ad un razionale coordinamento tra disposizioni apparentemente antinomiche” (Sezione Veneto, n. 227/2010).”

“Sulla base di tali considerazioni, che appaiono fondate sia sul piano testuale, che logico sistematico, ne deriva, con riferimento allo specifico thema decidendum, che, per gli enti locali non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, permanga la specifica disciplina posta dall'art.1, comma 562 della legge 296/2006, ivi compreso il peculiare vincolo assunzionale, per cui la novella recata dall'art. 14, comma 9, del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010, si applica limitatamente al generale vincolo relativo all'incidenza delle spese di personale su quelle correnti.”;

RITENUTO necessario predisporre il programma triennale del fabbisogno di personale;

PRECISATO che il presente programma di assunzioni è suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze, derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- la normativa in materia di personale degli enti locali;
- il C.C.N.L. vigente per il personale non dirigente del comparto “Regioni - Autonomie Locali”;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento dei servizi e degli uffici;
- la legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- la legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015);
- la legge 11 dicembre 2016 n.232 (Legge di Bilancio 2017);

Dato che per il triennio non si prevedono, al momento, nuove assunzioni di personale se non a seguito di un adeguamento delle previsioni del fabbisogno del personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e tenuto conto dei limiti delle assunzioni previsti dalle norme vigenti, nonché di nuove possibilità che verranno stabilite da successive disposizioni legislative;

CONSIDERATO di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017-2019, AI SENSI DELL'ART. 91, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000.

Anno 2017

- Potranno essere determinate eventuali assunzioni a tempo determinato o comunque ricorso a contratti di lavoro flessibile nel rispetto delle norme di legge in materia e specificamente dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato da ultimo dall'art. 49 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n.133/2008 e dell'art. 76 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008

Anno 2018

- Potranno essere determinate eventuali assunzioni a tempo determinato o comunque ricorso a contratti di lavoro flessibile nel rispetto delle norme di legge in materia e specificamente dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato da ultimo dall'art. 49 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n.133/2008 e dell'art. 76 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008.

Anno 2019

- Potranno essere determinate eventuali assunzioni a tempo determinato o comunque ricorso a contratti di lavoro flessibile nel rispetto delle norme di legge in materia e specificamente dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato da ultimo dall'art. 49 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n.133/2008 e dell'art. 76 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008.

Visti gli evidenti problemi economici dell'ente e l'impossibilità di garantire anche per il futuro il mantenimento degli equilibri di bilancio, l'Amministrazione Comunale ha cercato di distaccare il proprio dipendente addetto all'area manutentiva, categoria B1, presso qualche azienda o società della zona. Contattata la propria società partecipata C.L.I.R. S.p.A. di Parona, che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per diversi Comuni della zona oltre al nostro, la stessa ha manifestato l'interesse ad addivenire ad un accordo in tal senso, alla luce del proprio fabbisogno di personale utile al nuovo servizio di "raccolta differenziata spinta". .

In tal senso, dopo uno scambio di lettere e a seguito di vari incontri tra le due parti, si è addivenuti ad un'intesa.

Pertanto la G.C. con delibera n. 8 dell'11 marzo 2016, ha approvato un protocollo di intesa predisposto dalle due parti per assegnare il dipendente comunale in questione, in distacco temporaneo presso la società C.L.I.R. S.p. A. di Parona, ai sensi del comma 7 dell'art. 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, fornendo le linee di indirizzo al Responsabile del Servizio, per formalizzare gli atti del distacco stesso.

Tale distacco ha avuto inizio il 15.03.2016 e terminerà il 14.03.2017, ma potrà essere rinnovabile.

Preventivamente si è provveduto ad informare di tale operazione, le associazioni sindacali di categoria, ai sensi dell'art.7 comma 2 del C.C.N.L. comparto Regioni-Enti Locali dell'01.04.1999.

Successivamente il Segretario Comunale, in qualità di Capo del Personale, con determina n.24 del 12.03.2016, ha determinato l'assegnazione in questione. Tale distacco è avvenuto chiaramente con il consenso dell'interessato, che continuerà ad essere inquadrato nell'organico del Comune di Ceretto Lomellina e a percepire dallo stesso il trattamento economico fondamentale e accessorio spettante. Il dipendente percepirà altri compensi aggiuntivi rispetto a quelli percepiti fino al momento del distacco dovuti alla sua nuova posizione lavorativa (ad esempio compenso per lavoro straordinario, indennità di turno, ecc.). Tutto quanto corrisposto al dipendente, sarà oggetto di rimborso da parte della società C.L.I.R. S.p.A. La disciplina del distacco, nonché tutti i diritti e doveri del dipendente distaccato, sono meglio specificati nel protocollo di intesa sottoscritto tra le parti, che potrebbe essere modificato in seguito, per sopravvenute esigenze di una o di entrambe le parti con il consenso dell'interessato.

Secondo accordi verbali intercorsi tra questo Comune e il C.L.I.R. S.p.A., il distacco in questione sarà sicuramente rinnovato per un altro anno.

PERSONALE

Principali riferimenti normativi

- **D.lgs.30/3/2001, n.165;**
- art.39, della L. 27 dicembre 1997, n.449,
- art.89, e art.91, commi 1° e 2° del Tuel;
- art.19, della L.28/12/2001 n.448;
- **art.1, commi da 557 a 564 della L.296/2006 (Legge di Stabilità 2007);**
- art.3, comma 90, lett.b) e 94 della L. 24/12/2007, n.244;
- **art.9 e 14 del D.L. 31/5/2010, n.78;**
- **CCNL 1/4/1999; CCNL 14/9/2000; CCNL 5/10/2001; CCNL 22/01/2004;**
- L. 24/12/2007, n.244;
- *DL 66/2014 convertito dalla L. 23/6/14, n.89*
- **DL 90 del 24/06/2014 convertito in L. 114/2014 con modifiche in vigore dal 25/06/2014**
- **LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);**
- **DL 78/2015 convertito in L.125/2015;**
- **L. 208/2015 (L.S.2016)**
- **D.l. 113/2016 conv in legge n.160 del 07/08/2016**
- **L. 11/12/2016 n.232 (L.Bilancio 2017)**

LEGGE 27 dicembre 2006, n.296

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale

Dello Stato (L.Finanz. 2007) *AGGIORNATO dal DL 90/2014*

• **557.**

Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, **gli enti sottoposti al patto di stabilit  interno assicurano la riduzione delle spese di personale**, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, **garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale**, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, **ai seguenti ambiti prioritari di intervento:**

• **a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; ABROGATO ***

• **b)** razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di **ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico**; L. 208/2015 ART.1 C. 221 CONF. UNIF. 14/04/2016

• **c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa**, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. L. 208/2015 ART.1 C. 236 – CIRCOLARE 20/2015 E 13/2016

557-bis.

Ai fini dell'applicazione del comma 557, **costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonche' per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o** comunque facenti capo all'ente.

557 ter.

In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

557 quater.

Ai fini dell'applicazione del comma 557, **a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente** alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

558.

A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli enti di cui al comma 557

fermo restando il rispetto delle regole del patto di stabilit  interno, possono procedere, nei limiti dei posti disponibili in organico, alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtu' di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge, nonche' del personale di cui al comma 1156, lettera f), purch  sia stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge . Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato mediante procedure diverse si provvede previo espletamento di prove selettive.

559.

Il personale proveniente dai consorzi agrari ai sensi dei commi 6 e 7 dell'articolo 5 della legge 28 ottobre 1999, n. 410, e collocato in mobilit  collettiva alla data del 29 settembre 2006 puo' essere inquadrato a domanda presso le regioni e gli enti locali nei limiti delle dotazioni organiche vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

560.

Per il triennio 2007-2009 le amministrazioni di cui al comma 557, che procedono all'assunzione di personale a tempo determinato, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 1-bis dell'articolo 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel bandire le relative prove selettive riservano una quota non inferiore al 60 per cento del totale dei posti programmati ai soggetti con i quali hanno stipulato uno o piu' contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusi gli incarichi di nomina politica, per la durata complessiva di almeno un anno raggiunta alla data del 29 settembre 2006.

561.

Gli enti che non abbiano rispettato per l'anno 2006 le regole del patto di stabilit  interno non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipo di contratto.

562.

Per gli **enti non sottoposti alle regole del patto di stabilit  interno, le spese di personale**, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, **non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008**. Gli enti di cui al primo periodo **possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558**.

Art.76 comma 4 DL 112/2008

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente e' fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

Riepilogo L. 296/2006

Enti sottoposti al patto

• Comma 557 LEGGE 27 dicembre 2006, n. 296

PRINCIPIO generale : assicurare la riduzione della spesa di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale attraverso:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; **ABROGATO**
- riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa

Nb: costituiscono spesa di personale anche : Co.co.co , somm. di lavoro, i110 TUEL, nonché tutti i soggetti a vario titolo utilizzato in organi e/o strutture partecipati

PERIODO DI RIFERIMENTO: Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con

riferimento al valore medio del triennio precedente 2011 – 2013 (termine fisso)
SANZIONE: In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112,

Enti non sottoposti al patto

• **Comma 562** LEGGE 27 dicembre 2006, n.296

- Per gli **enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità** interno, le spese di personale non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008
- possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558

INCIDENZA SPESA PERSONALE SU SPESA CORRENTE

Rapporto percentuale spesa personale/spesa corrente

Il parametro dell'incidenza del rapporto delle spese di personale sulle spese resta previsto nel nostro ordinamento:

1) in funzione premiale: per i soli enti soggetti al patto è un indicatore di sana gestione che consentiva un turn-over di favore (art.3 c.5 quater)

Rimane sostanzialmente per gli anni 2014/2015 (resti) e per il 2016 **

2) come indice di sana gestione : *(senza previsione di percentuale e di sanzione)*

- conto annuale (scheda N 1A –domanda 17) *(per verifica l'andamento dell'eserciz. precedente)*

- piano degli indicatori di bilancio da allegare al bilancio di previsione e al rendiconto

(allegato 1, punto 3.1) (art. 18 bis D.Lgs118/2011  DMI 22/12/2015) si tratta di un

Indice di equilibrio economicofinanziario

3) come obbligo di coordinare le politiche delle assunzioni delle partecipate affinché riducano gradualmente la percentuale spese personale/spese correnti

(art.3,comma5D.L.90/2014). (non previste sanzioni a carico dell'Ente che non adempiono all'obbligo di coordinamento né a carico delle società che non rispettano le direttive)

COME SI CALCOLA

1. Quota costo di personale partecipata di competenza dell'ente

spesa di personale partecipata x corrispettivi/(ricavi da tariffa + eventuali corrispettivi)

valore della produzione (B9)

• **2. Verifica ai fini del comma 557**

spesa di personale ente + quota partecipata (punto 1)

3. Verifica enti virtuosi

spesa di personale ente/spesa corrente ente

LAVORO FLESSIBILE

art. 9 comma 28 D.L. n.78/2010

ASSUNZIONI FLESSIBILI

Rimane fermo il tetto di spesa delle assunzioni flessibili pari al 50 % della spesa (per le stesse finalità) dell'anno 2009 (art. 4 comma 102 legge 183/2011): a partire dall'entrata in vigore della legge n.183/2011, si applica anche agli enti locali il limite dell'art. 9 comma 28 D.L. n.78/2010). In sostanza dal 2012.

Per gli enti che non hanno sostenuto spese per lavoro flessibile nel 2009, il riferimento è alla media del triennio 2007-2009.

TRASPARENZA

- DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33

(in G.U. n.80 del 5-4-2013)

- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2016, n. 97

(in G.U. 08/06/2016, n.132)

Trasparenza: Dlgs 97/2016

- Sezione Controlli e rilievi sull'amministrazione
- L'art. 31 prevede che vengano pubblicate le relazioni degli organi di revisione al bilancio di previsione, alle variazioni di bilancio e al conto consuntivo
- **Adeguamento dei siti trasparenza entro 23/12/2016** (6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, 23/6/2016)

BDAP: Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

- DM 12/5/2016 Modalità tecniche di trasmissione per invio bilanci alla BDAP
 - Da 1/12/2016 al 30/12/2016 trasmissione bilancio previsione 2016 2018
 - Bilancio previsione 2017 2019: entro 30 gg dall'approvazione
 - Rendiconto 2016: entro 30 gg dall'approvazione
 - Bilancio consolidato entro 30 gg dall'approvazione
 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: entro 30 gg dall'approvazione del bilancio o del rendiconto e così per gli anni futuri
- Con la conversione del Dlg 113/2016 dal 2017 è stato disposto che non si trasmetteranno alla BDAP le variazioni di bilancio, come, invece, previsto dal DM del 12/5/2016 .
- L'invio dei dati alla BDAP assolve all'obbligo previsto dall'art. 227 comma 6 del Dlgs 267/2000 di trasmissione telematica alla Corte dei Conti
 - Allegato tecnico di trasmissione ex art. 5 DM 12/5/2016 disponibile dal 26/8/2016 sul sito BDAP, aggiornato il 18/10/2016
- <http://www.bdap.tesoro.it/Pagine/default.aspx>

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico –amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Allo stato attuale e presumibilmente anche nel corso del prossimo triennio, il Comune non intende effettuare modifiche alla situazione patrimoniale per quanto riguarda i beni del patrimonio disponibile dell'ente, vale a dire il patrimonio non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibile di alienazioni e/o valorizzazioni.

L'ultimo "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è stato approvato con delibera del C.C..n..2 del 06.03.2009.

PIANI TRIENNALI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALL'ART.16 COMMA 4 DEL D.L. N.98/2011 CONVERTITO IN LEGGE N.111/2011

Non sono stati adottati piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art.16 comma 4 del D.L. n.98/2011 convertito in legge n.111/2011.

Non si è incorsi nelle violazioni delle disposizioni contenute nell'art.11 del D.L. n.98/2011 convertito in legge n.111/2011.

PIANI TRIENNALI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI CUI ALL'ART.2 COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE N.244/2007

Le amministrazioni pubbliche, compresi i Comuni, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, devono adottare, ai sensi dell'art.2, commi dal 594 al 598, della Legge 24.12.2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008), un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nei piani di cui alla lettera A), comma 594, sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuato, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Dotazioni strumentali

Gli uffici comunali dispongono delle seguenti dotazioni strumentali:

- n. 2 Personal Computer completo di video e gruppo di continuità
- n. 4 Stampanti
- n. 1 Scanner
- n. 1 Fax
- n. 1 fotocopiatrice

Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici, le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione delle macchine ormai divenute obsolete o non funzionanti a cause di guasti irreparabili, razionalizzando le destinazioni dell'acquisto. Pertanto, a seconda, delle necessità si procederà alla sostituzione graduale delle postazioni problematiche operando una redistribuzione della nuova macchina negli uffici ove si replicherà essere più utile.

Il Comune dispone di un'assicurazione globale contro i danni ai sistemi elettronici ed informatici e ha in atto un contratto di manutenzione per le macchine per ufficio e contratti di manutenzione e assistenza software.

Servizio di telefonia mobile

Non presente

Autovetture di servizio

Il Comune dispone del seguente veicolo di servizio:

1. Autovettura FIAT PANDA in uso per il servizio di manutenzione.

Le manutenzioni e le riparazioni del veicolo di cui sopra sono eseguiti da officine meccaniche presenti nei Comuni limitrofi, salvo interventi particolari che richiedano una diversa specializzazione, mentre il rifornimento di carburante che risulta ridottissimo viene effettuato presso una Stazione Di Servizio di un Comune limitrofo. Il veicolo è coperto da assicurazione obbligatoria.

Considerato l'attuale stato di funzionamento del veicolo, non si prevede la sua sostituzione nel corso del triennio 2016 – 2018 salvo eventi imprevisti.

Beni immobili ad uso abitativo e di servizio

Il Comune dispone dei seguenti immobili ad uso abitativo e di servizio:

1. Cimitero
2. Immobile sito in Via dell'Agogna n.3B - sede dell'ufficio postale
3. Immobile sito in Via dell'Agogna n.1 - sede municipale
4. Immobile sito in Via dell'Agogna n.3A, concesso in comodato gratuito e adibito ad ambulatorio medico
5. Immobile sito in Via dell'Agogna n.5A concesso in comodato gratuito ed adibito ad armadio farmaceutico
6. N. 1 alloggio sito in Via dell'Agogna 3A locato a privati
7. N. 2 alloggi E.R.P. siti in Via dell'Agogna n.3 e 5 locati a privati
8. N. 1 immobile sito in via E.Cagnoni n.5A concesso in comodato gratuito alla Pro Loco di Ceretto Lomelina
9. N. 1 immobile sito in Via E.Cagnoni n.3-5 locato a privati per esercizio di somministrazione alimenti e bevande (bar-ristorante) ed esercizio di vicinato.

La manutenzione del cimitero e della zona antistante è eseguita in economia.

Gli alloggi E.R.P. e gli altri immobili concessi in locazione sono gestiti direttamente dal Comune che provvede all'incasso degli affitti e al sostenimento delle spese di manutenzione straordinaria.

Piano delle opere pubbliche

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici del triennio 2017/2019, nonché dell'Elenco annuale anno 2017, come previsto all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, risulta NEGATIVO in quanto non sono previste opere di investimento che superino l'importo complessivo di € 100.000,00.

Si prospetta per gli anni seguenti l'impossibilità o quasi di sostenere qualsiasi tipo di opera pubblica, in quanto la parte in conto capitale del bilancio comunale risulta finanziata da risorse in conto capitale (oneri urbanizzazione e concessioni cimiteriali per cappelle e/o aree) che nella quasi totalità dei casi non fanno registrare alcuna entrata.

A tale fattore negativo, occorre aggiungere che fino all'anno 2012, lo Stato elargiva ai piccoli comuni il contributo relativo all'ex fondo ordinario investimenti (contributo non fiscalizzato), con il quale il Comune poteva perlomeno realizzare qualche opera di piccola entità.

Tale contributo è stato abolito.

L'eventuale ricorso a un nuovo indebitamento con la contrazione di nuovi mutui con la Cassa DD.PP., sarebbe un fattore negativo: la quota interessi passivi su tali mutui aggraverebbe la già precaria situazione degli equilibri di bilancio. Pertanto si procederà ad assunzioni di nuovi mutui unicamente in casi di estrema necessità.

ONERI URBANIZZAZIONE art. 1 comma 460-461 legge 11/12/2016 n.232

Dal 2018 nuova destinazione dei proventi e sanzioni edilizie (realizzazione e la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria).

Sono opere d'urbanizzazione primaria (art. 4, legge 29 settembre 1964, n.847):

- A) le strade a servizio degli insediamenti, compresi gli allacciamenti alla viabilità principale dei lotti edificabili;
- B) gli spazi necessari per la sosta e il parcheggio degli autoveicoli, in relazione alle caratteristiche degli insediamenti;
- C) i condotti idonei alla raccolta ed allo scarico delle acque luride (nere) ed i relativi allacciamenti alla rete principale urbana, compresi gli impianti di depurazione;
- D) la rete idrica, costituita dalle condotte per l'erogazione dell'acqua potabile e relative opere per la captazione, il sollevamento ed accessorio, nonché dai necessari condotti d'allacciamento alla rete principale urbana;
- E) la rete per l'erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica per usi domestici e industriali comprese le cabine secondarie;
- F) la rete del gas combustibile per uso domestico ed i relativi condotti d'allacciamento;
- G) la rete telefonica, comprese le centraline telefoniche a servizio degli edifici;
- H) la pubblica illuminazione comprendente le reti e gli impianti per l'illuminazione delle aree e delle strade pubbliche e d'uso pubblico;

I) gli spazi di verde attrezzato, le aree a servizio dei singoli edifici mantenute a verde con alberature ed eventuali attrezzature.

Alle opere d'urbanizzazione primaria sono equiparati:

A) gli impianti cimiteriali, cioè gli ampliamenti e le costruzioni dei cimiteri, compresi le vie d'accesso,

B) le zone di parcheggio, gli spazi e i viali destinati al traffico interno e le costruzioni accessorie

(art.26 bis, D.L. n.415/1989 convertito dalla legge n.38/1990);

C) i parcheggi realizzati nel sottosuolo o nei locali siti al piano terreno dei fabbricati esistenti (art.11, legge n.122/1989).

Opere di urbanizzazione secondaria

Sono opere d'urbanizzazione secondaria (art.44, legge n. 865/1971 e successive modifiche):

A) gli asili nido;

B) le scuole materne;

C) le scuole dell'obbligo;

D) i mercati di quartiere;

E) le delegazioni comunali;

F) le chiese ed altri edifici religiosi;

G) gli impianti sportivi di quartiere;

H) i centri sociali e le attrezzature culturali e sanitarie;

I) le aree verdi di quartiere.

LEGGE DI BILANCIO 2017 ART. 1 COMMI 640 E 641 ONERI DI URBANIZZAZIONE

**OLTRE ALLE SPESE CORRENTI CHE ABBIAMO VISTO PRIMA ALLE QUALI POSSONO ESSERE IMPUTATI
IL 100% DEGLI ONERI E DELLE SANZIONI DAL 2018**

ECCO DI SEGUITO LE SPESE DI INVESTIMENTO AMMESSE AL FINANZIAMENTO CON TALI ENTRATE

MANUTENZIONI STRAORDINARIE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI COMPRESI NEI CENTRI STORICI E NELLE PERIFERIE DEGRADATE

INTERVENTI DI RIUSO E DI RIGENERAZIONE

INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DI COSTRUZIONE ABUSIVE

ACQUISIZIONE E REALIZZAZIONE DI AREE VERDI DESTINATE AD USO PUBBLICO

INTERVENTI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

INTERVENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

INTERVENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE PUBBLICO

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Ordine pubblico e sicurezza
3	Istruzione e diritto allo studio
4	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
6	Trasporti e diritto alla mobilità
7	Soccorso civile
8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
9	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
10	Fondi e accantonamenti
11	Debito pubblico
12	Anticipazioni finanziarie
13	Servizi per conto terzi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di CERETTO LOMELLINA, è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi all'inizio del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso del triennio 2017-2019, dovrebbero trovare completa attuazione.

Purtroppo questo Comune si trova nella spiacevolissima situazione in cui versa la maggior parte dei piccolissimi Comuni italiani, nel senso che deve scontrarsi con la dura realtà delle scarsissime risorse a disposizione.

Se da una lato però, per la parte in conto capitale, a fronte di entrate scarsissime, l'Ente ha la possibilità di soprassedere a qualsiasi tipo di intervento e/o opera pubblica, per quanto riguarda la parte corrente, occorre rilevare che il bilancio comunale da diversi anni, contempla le sole spese indispensabili e/o dovute per legge e nonostante ciò, le entrate che le finanziano non sono più sufficienti per garantire gli equilibri di bilancio, in quanto se da un lato, i fondi elargiti dallo Stato si riducono di anno in anno, dall'altro l'Amministrazione non può accanirsi sui cittadini inasprendo maggiormente le già elevatissime tasse, imposte e tributi vari.

A tal proposito occorre sottolineare che anche volendo agire in tale direzione, non risulta possibile farlo, in quanto la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) all'art.1 comma 26, blocca per il 2016, la possibilità di aumenti sui tributi locali, tranne la TARI.

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2017 - 2019**

Linea programmatica: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	
	Segreteria generale	
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
	Ufficio tecnico	
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
	Statistica e sistemi informativi	
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
	Risorse umane	

Linea programmatica: 2 Ordine pubblico e sicurezza

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	
	Sistema integrato di sicurezza urbana	
	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 3 Istruzione e diritto allo studio

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	
	Altri ordini di istruzione	
	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
	Istruzione universitaria	
	Istruzione tecnica superiore	
	Servizi ausiliari all'istruzione	

	Diritto allo studio	
	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 4 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 5 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	Rifiuti	
	Servizio idrico integrato	
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 6 Trasporti e diritto alla mobilità

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	
	Trasporto pubblico locale	
	Trasporto per vie d'acqua	
	Altre modalità di trasporto	
	Viabilità e infrastrutture stradali	

	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	
--	--	--

Linea programmatica: 7 Soccorso civile

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	
	Interventi a seguito di calamità naturali	
	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 8 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
	Interventi per la disabilità	
	Interventi per gli anziani	
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	Interventi per le famiglie	
	Interventi per il diritto alla casa	
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
	Cooperazione e associazionismo	
	Servizio necroscopico e cimiteriale	
	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 9 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	
	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 10 Fondi e accantonamenti

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
	Altri fondi	

Linea programmatica: 11 Debito pubblico

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	

Linea programmatica: 12 Anticipazioni finanziarie

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	

Linea programmatica: 13 Servizi per conto terzi

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	173.536,45	4.234,00	0,00	177.770,45	175.098,27	4.272,10	0,00	179.370,37	176.674,09	4.310,54	0,00	180.984,63
3	3.331,00	0,00	0,00	3.331,00	3.360,98	0,00	0,00	3.360,98	3.391,23	0,00	0,00	3.391,23
4	2.050,00	0,00	0,00	2.050,00	2.068,45	0,00	0,00	2.068,45	2.087,07	0,00	0,00	2.087,07
8	14.085,00	517,00	0,00	14.602,00	14.211,76	521,65	0,00	14.733,41	14.339,67	526,34	0,00	14.866,01
9	22.150,00	0,00	0,00	22.150,00	22.349,35	0,00	0,00	22.349,35	22.550,50	0,00	0,00	22.550,50
10	5.320,00	0,00	0,00	5.320,00	5.367,87	0,00	0,00	5.367,87	5.416,16	0,00	0,00	5.416,16
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	42.150,00	1.491,00	0,00	43.641,00	42.529,35	1.504,42	0,00	44.033,77	42.912,10	1.517,96	0,00	44.430,06
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	5.102,55	50,00	0,00	5.152,55	5.829,07	50,45	0,00	5.879,52	6.766,76	50,90	0,00	6.817,66
50	500,00	0,00	0,00	500,00	504,50	0,00	0,00	504,50	509,04	0,00	0,00	509,04
60	0,00	0,00	95.309,00	95.309,00	0,00	0,00	96.166,78	96.166,78	0,00	0,00	97.032,28	97.032,28
99	0,00	0,00	199.741,00	199.741,00	0,00	0,00	201.538,67	201.538,67	0,00	0,00	203.352,50	203.352,50
TOTALI:	268.225,00	6.292,00	295.050,00	569.567,00	271.319,60	6.348,62	297.705,45	575.373,67	274.646,62	6.405,74	300.384,78	581.437,14

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2017			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	190.296,79	5.864,70	0,00	196.161,49
3	4.567,00	0,00	0,00	4.567,00
4	6.317,00	0,00	0,00	6.317,00
8	14.085,00	832,40	0,00	14.917,40
9	24.954,16	0,00	0,00	24.954,16
10	6.081,99	963,00	0,00	7.044,99
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	46.548,99	1.491,00	0,00	48.039,99
17	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
20	1.463,00	0,00	0,00	1.463,00
50	500,00	0,00	0,00	500,00
60	0,00	0,00	95.309,00	95.309,00
99	0,00	0,00	206.070,74	206.070,74
TOTALI:	298.313,93	9.151,10	301.379,74	608.844,77

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

Obiettivi della gestione

La missione prima riguarda l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Riguarda altresì l'amministrazione, il funzionamento e l'attività di supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale e tutti gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Non sono previste spese di investimento riferite alla missione n. 1

2. Personale

Le risorse umane da impiegare sono quelle risultanti dal prospetto della dotazione organica,

3. Patrimonio

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	177.770,45	196.161,49	179.370,37	180.984,63
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	177.770,45	196.161,49	179.370,37	180.984,63

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
173.536,45	4.234,00		177.770,45	175.098,27	4.272,10		179.370,37	176.674,09	4.310,54		180.984,63
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
190.296,79	5.864,70		196.161,49								

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

Obiettivi della gestione

La missione terza riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Non sono previste spese di investimento riferite alla missione n. 3

2. Personale

Le risorse umane da impiegare sono quelle risultanti dal prospetto della dotazione organica

3. Patrimonio

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.331,00	4.567,00	3.360,98	3.391,23
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.331,00	4.567,00	3.360,98	3.391,23

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
3.331,00			3.331,00	3.360,98			3.360,98	3.391,23			3.391,23
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
4.567,00			4.567,00								

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

Obiettivi della gestione

La missione quarta riguarda l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e i servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Non sono previste spese di investimento riferite alla missione n. 4

2. Personale

Le risorse umane da impiegare sono quelle risultanti dal prospetto della dotazione organica

3. Patrimonio

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.050,00	6.317,00	2.068,45	2.087,07
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.050,00	6.317,00	2.068,45	2.087,07

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
2.050,00			2.050,00	2.068,45			2.068,45	2.087,07			2.087,07
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
6.317,00			6.317,00								

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

Obiettivi della gestione

La missione ottava riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Non sono previste spese di investimento riferite alla missione n. 8

2. Personale

Le risorse umane da impiegare sono quelle risultanti dal prospetto della dotazione organica

3. Patrimonio

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	14.602,00	14.917,40	14.733,41	14.866,01
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	14.602,00	14.917,40	14.733,41	14.866,01

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
14.085,00	517,00		14.602,00	14.211,76	521,65		14.733,41	14.339,67	526,34		14.866,01
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
14.085,00	832,40		14.917,40								

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

Obiettivi della gestione

La missione nona riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Non sono previste spese di investimento riferite alla missione n. 9

2. Personale

Le risorse umane da impiegare sono quelle risultanti dal prospetto della dotazione organica

3. Patrimonio

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	22.150,00	24.954,16	22.349,35	22.550,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	22.150,00	24.954,16	22.349,35	22.550,50

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
22.150,00			22.150,00	22.349,35			22.349,35	22.550,50			22.550,50
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
24.954,16			24.954,16								

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

Obiettivi della gestione

La missione decima riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Non sono previste spese di investimento riferite alla missione n. 10

2. Personale

Le risorse umane da impiegare sono quelle risultanti dal prospetto della dotazione organica

3. Patrimonio

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.320,00	7.044,99	5.367,87	5.416,16
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.320,00	7.044,99	5.367,87	5.416,16

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
5.320,00			5.320,00	5.367,87			5.367,87	5.416,16			5.416,16
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
6.081,99	963,00		7.044,99								

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

Obiettivi della gestione

La missione undicesima riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Riguarda altresì la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Non sono previste spese di investimento riferite alla missione n. 11

2. Personale

Le risorse umane da impiegare sono quelle risultanti dal prospetto della dotazione organica

3. Patrimonio

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati

Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

Obiettivi della gestione

La missione dodicesima riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Non sono previste spese di investimento riferite alla missione n. 12

2. Personale

Le risorse umane da impiegare sono quelle risultanti dal prospetto della dotazione organica

3. Patrimonio

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	43.641,00	48.039,99	44.033,77	44.430,06
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	43.641,00	48.039,99	44.033,77	44.430,06

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
42.150,00	1.491,00		43.641,00	42.529,35	1.504,42		44.033,77	42.912,10	1.517,96		44.430,06
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
46.548,99	1.491,00		48.039,99								

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche			No	No

Obiettivi della gestione

La missione diciassettesima riguarda la programmazione del sistema energetico e la razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale, l'attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili e la programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Non sono previste spese di investimento riferite alla missione n. 17

2. Personale

Le risorse umane da impiegare sono quelle risultanti dal prospetto della dotazione organica

3. Patrimonio

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		3.500,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		3.500,00		

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
3.500,00			3.500,00								

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti			No	No

La missione ventesima riguarda gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- individuare le categorie d'entrata stanziare in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.152,55	1.463,00	5.879,52	6.817,66
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.152,55	1.463,00	5.879,52	6.817,66

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
5.102,55	50,00		5.152,55	5.829,07	50,45		5.879,52	6.766,76	50,90		6.817,66
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.463,00			1.463,00								

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No

La missione cinquantesima riguarda:

DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Tale missione evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo. Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50**PROGRAMMA 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****PROGRAMMA 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2016 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	500,00	500,00	504,50	509,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	500,00	500,00	504,50	509,04

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
500,00			500,00	504,50			504,50	509,04			509,04
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
500,00			500,00								

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie			No	No

La missione sessantesima riguarda:

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Tale missione evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

La presente missione si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2016 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad €61.481,51 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE

TITOLO I RENDICONTO 2014	€.	178.981,88
TITOLO II RENDICONTO 2014	€.	34.812,74
TITOLO III RENDICONTO 2014	€.	32.131,40
TOTALE	€.	245.926,02
3/12	€.	61.481,51

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	95.309,00	95.309,00	96.166,78	97.032,28
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	95.309,00	95.309,00	96.166,78	97.032,28

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		95.309,00	95.309,00			96.166,78	96.166,78			97.032,28	97.032,28
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		95.309,00	95.309,00								

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi			No	No

La missione novantanove riguarda le spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale. Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	199.741,00	206.070,74	201.538,67	203.352,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	199.741,00	206.070,74	201.538,67	203.352,50

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		199.741,00	199.741,00			201.538,67	201.538,67			203.352,50	203.352,50
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		206.070,74	206.070,74								

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	200,00	200,00	201,80	203,61
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	200,00	200,00	201,80	203,61

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	3.810,00	200,00	201,80	203,61
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		200,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	3.810,00	200,00	201,80	203,61
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		200,00		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	19.696,00	23.608,19	19.873,26	20.052,12
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	19.696,00	23.608,19	19.873,26	20.052,12

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	3.912,19	Previsione di competenza	14.530,00	19.696,00	19.873,26	20.052,12
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		23.608,19		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.912,19	Previsione di competenza	14.530,00	19.696,00	19.873,26	20.052,12
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		23.608,19		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	63.987,00	65.540,66	64.562,88	65.143,93
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	63.987,00	65.540,66	64.562,88	65.143,93

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	1.553,66	Previsione di competenza	62.211,00	63.987,00	64.562,88	65.143,93
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		65.540,66		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.553,66	Previsione di competenza	62.211,00	63.987,00	64.562,88	65.143,93
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		65.540,66		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	9.650,00	16.198,51	9.736,85	9.824,47
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	9.650,00	16.198,51	9.736,85	9.824,47

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	6.548,51	Previsione di competenza	8.875,00	9.650,00	9.736,85	9.824,47
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		16.198,51		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.548,51	Previsione di competenza	8.875,00	9.650,00	9.736,85	9.824,47
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		16.198,51		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	6.717,00	9.047,13	6.777,45	6.838,44
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	6.717,00	9.047,13	6.777,45	6.838,44

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	699,43	Previsione di competenza	4.886,00	4.600,00	4.641,40	4.683,17
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		5.299,43		
2	Spese in conto capitale	1.630,70	Previsione di competenza	2.117,00	2.117,00	2.136,05	2.155,27
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.747,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.330,13	Previsione di competenza	7.003,00	6.717,00	6.777,45	6.838,44
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		9.047,13		

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	21.564,00	24.209,00	21.758,07	21.953,88
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	21.564,00	24.209,00	21.758,07	21.953,88

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	2.645,00	Previsione di competenza	18.197,00	19.447,00	19.622,02	19.798,61
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		22.092,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	2.117,00	2.117,00	2.136,05	2.155,27
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.117,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.645,00	Previsione di competenza	20.314,00	21.564,00	21.758,07	21.953,88
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa		24.209,00		
--	--	--	---------------------	--	-----------	--	--

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	16.695,00	16.935,94	16.845,26	16.996,86
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	16.695,00	16.935,94	16.845,26	16.996,86

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	240,94	Previsione di competenza	16.670,00	16.695,00	16.845,26	16.996,86
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		16.935,94		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	240,94	Previsione di competenza	16.670,00	16.695,00	16.845,26	16.996,86
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		16.935,94		

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	14.258,45	14.258,45	14.386,77	14.516,25
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	14.258,45	14.258,45	14.386,77	14.516,25

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	17.566,00	14.258,45	14.386,77	14.516,25
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		14.258,45		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	17.566,00	14.258,45	14.386,77	14.516,25
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		14.258,45		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.183,00	1.924,00	1.193,65	1.204,39
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.183,00	1.924,00	1.193,65	1.204,39

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	741,00	Previsione di competenza	1.041,00	1.183,00	1.193,65	1.204,39
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.924,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	741,00	Previsione di competenza	1.041,00	1.183,00	1.193,65	1.204,39
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.924,00		

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.331,00	4.567,00	3.360,98	3.391,23
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.331,00	4.567,00	3.360,98	3.391,23

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	1.236,00	Previsione di competenza	3.623,00	3.331,00	3.360,98	3.391,23
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		4.567,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.236,00	Previsione di competenza	3.623,00	3.331,00	3.360,98	3.391,23
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		4.567,00		

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

VEDI GLOSSARIO

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2016	Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TOTALE GENERALE DELLE SPESE					
		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	250,00	250,00	252,25	254,52
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	250,00	250,00	252,25	254,52

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	250,00	250,00	252,25	254,52
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		250,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	250,00	250,00	252,25	254,52
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa		250,00		
--	--	--	---------------------	--	--------	--	--

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 4 Istruzione universitaria

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 5 Istruzione tecnica superiore

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione tecnica superiore		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.800,00	6.067,00	1.816,20	1.832,55
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.800,00	6.067,00	1.816,20	1.832,55

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	4.267,00	Previsione di competenza	1.800,00	1.800,00	1.816,20	1.832,55
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		6.067,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.267,00	Previsione di competenza	1.800,00	1.800,00	1.816,20	1.832,55
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		6.067,00		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
 IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	14.602,00	14.917,40	14.733,41	14.866,01
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	14.602,00	14.917,40	14.733,41	14.866,01

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	14.085,00	14.085,00	14.211,76	14.339,67
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		14.085,00		
2	Spese in conto capitale	315,40	Previsione di competenza	517,00	517,00	521,65	526,34
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		832,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	315,40	Previsione di competenza	14.602,00	14.602,00	14.733,41	14.866,01
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa		14.917,40		
--	--	--	---------------------	--	-----------	--	--

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

VEDI GLOSSARIO

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2016	Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TOTALE GENERALE DELLE SPESE					
		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.100,00	1.100,00	1.109,90	1.119,89
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.100,00	1.100,00	1.109,90	1.119,89

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	1.100,00	1.100,00	1.109,90	1.119,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.100,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.100,00	1.100,00	1.109,90	1.119,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.100,00		

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	20.600,00	23.404,16	20.785,40	20.972,47
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	20.600,00	23.404,16	20.785,40	20.972,47

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	2.804,16	Previsione di competenza	19.300,00	20.600,00	20.785,40	20.972,47
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		23.404,16		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.804,16	Previsione di competenza	19.300,00	20.600,00	20.785,40	20.972,47
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		23.404,16		

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	450,00	450,00	454,05	458,14
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	450,00	450,00	454,05	458,14

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	500,00	450,00	454,05	458,14
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		450,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	500,00	450,00	454,05	458,14
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa		450,00		
--	--	--	---------------------	--	--------	--	--

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto per vie d'acqua		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Altre modalità di trasporto		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.320,00	7.044,99	5.367,87	5.416,16
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.320,00	7.044,99	5.367,87	5.416,16

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	761,99	Previsione di competenza	5.520,00	5.320,00	5.367,87	5.416,16
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		6.081,99		
2	Spese in conto capitale	963,00	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		963,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.724,99	Previsione di competenza	5.520,00	5.320,00	5.367,87	5.416,16
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa		7.044,99		
--	--	--	---------------------	--	----------	--	--

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo				

			pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 2 Interventi a seguito di calamità naturali

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Soccorso civile	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Soccorso civile	Soccorso civile	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.000,00	3.486,00	1.009,00	1.018,07
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.000,00	3.486,00	1.009,00	1.018,07

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	2.486,00	Previsione di competenza	982,00	1.000,00	1.009,00	1.018,07
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.486,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.486,00	Previsione di competenza	982,00	1.000,00	1.009,00	1.018,07
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.486,00		

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	100,00	100,00	100,90	101,81
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	100,00	100,00	100,90	101,81

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	100,00	100,00	100,90	101,81
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		100,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	100,00	100,00	100,90	101,81
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		100,00		

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.750,00	3.870,00	3.783,75	3.817,80
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.750,00	3.870,00	3.783,75	3.817,80

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	120,00	Previsione di competenza	1.300,00	3.750,00	3.783,75	3.817,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.870,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	120,00	Previsione di competenza	1.300,00	3.750,00	3.783,75	3.817,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.870,00		

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	38.791,00	40.583,99	39.140,12	39.492,38
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	38.791,00	40.583,99	39.140,12	39.492,38

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	1.792,99	Previsione di competenza	36.040,00	37.300,00	37.635,70	37.974,42
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		39.092,99		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	1.491,00	1.491,00	1.504,42	1.517,96
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.491,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.792,99	Previsione di competenza	37.531,00	38.791,00	39.140,12	39.492,38
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa		40.583,99		
--	--	--	---------------------	--	-----------	--	--

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1 Fonti energetiche

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		3.500,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		3.500,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	3.500,00	Previsione di competenza	3.500,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.500,00	Previsione di competenza	3.500,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.500,00		

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	850,00	1.463,00	857,65	865,37
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	850,00	1.463,00	857,65	865,37

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	850,00	850,00	857,65	865,37
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.463,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	850,00	850,00	857,65	865,37
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.463,00		

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.302,55		5.021,87	5.952,29
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.302,55		5.021,87	5.952,29

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	8.621,00	4.252,55	4.971,42	5.901,39
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	50,00	50,00	50,45	50,90
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	8.671,00	4.302,55	5.021,87	5.952,29
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	500,00	500,00	504,50	509,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	500,00	500,00	504,50	509,04

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	500,00	500,00	504,50	509,04
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	500,00	500,00	504,50	509,04
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		500,00		

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	95.309,00	95.309,00	96.166,78	97.032,28
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	95.309,00	95.309,00	96.166,78	97.032,28

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	102.469,00	95.309,00	96.166,78	97.032,28
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		95.309,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	102.469,00	95.309,00	96.166,78	97.032,28
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		95.309,00		

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	199.741,00	206.070,74	201.538,67	203.352,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	199.741,00	206.070,74	201.538,67	203.352,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.329,74	Previsione di competenza	199.741,00	199.741,00	201.538,67	203.352,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		206.070,74		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.329,74	Previsione di competenza	199.741,00	199.741,00	201.538,67	203.352,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		206.070,74		

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL GLOSSARIO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI IN VIGORE DAL 2015 ALLEGATO N.14 SECONDA PARTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Anticipazioni per il finanziamento del SSN		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2017 / 2019

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2017	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita'	Verifica vincoli ambientali	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione		
					Cognome	Nome					Urb.(S/N)			Amb.(S/N)	TRIM. /ANNO	TRIM. /ANNO
															Inizio lavori	Fine lavori
T O T A L E								0,00								

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Risultano attualmente in servizio presso il Comune di Ceretto Lomellina n.2 dipendenti a tempo indeterminato, di cui n. 1 inquadrato nella categoria B1 e n. 1 inquadrato nella categoria D4.

L'unica Posizione Organizzativa è stata conferita, con Decreto del Sindaco, al sotto elencato Responsabile di servizio:

- Decreto n. 3 del 07/07/2016 di nomina del Responsabile dei servizi finanziari.

Tenuto conto di quanto disposto dalle normative vigenti in materia e richiamati in particolare:

- l'art. 6, commi 1° e 3° del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che dispone la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche periodicamente e comunque a scadenza triennale, demandando alle singole amministrazioni di procedere secondo gli atti adottati in base al proprio ordinamento;
- l'art. 35 del sopra citato D.Lgs. n. 165/2001, il quale, tra le altre cose, stabilisce che "le amministrazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno del personale deliberata ai sensi dell'art. 39 della Legge 27/12/1997, n. 449, e s.m." e che "il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi degli enti locali disciplina le dotazioni organiche, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali", nel rispetto dei principi di cui alla norma medesima;
- l'art. 89, comma 5° e l'art. 91, comma 1° e 2° del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e s.m.i. "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", in base al quale gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- la legge n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007) prevede l'assicurazione da parte degli enti locali della riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico – amministrative (comma 557);
- Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008, Legge 22/12/2008, n. 203, con i rimandi alla manovra triennale d'estate (Decreto Legge 25/06/2008, n. 112 convertito in Legge 06/08/2008, n. 133), nelle parti inerenti la programmazione dei fabbisogni di personale degli Enti Locali, la rideterminazione delle dotazioni organiche, nonché i principi di contenimento delle spese;

il Comune di Ceretto Lomellina, per il triennio 2017/2019, intende adottare il programma del fabbisogno del personale come da prospetto sotto riportato:

CATEGORIA	POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	POSTI IN SERVIZIO
B1	1	1
D4	1	1

ASSEGNAZIONE IN DISTACCO TEMPORANEO.

Con delibera della G.C. n.8 dell'11.03.2016 è stato approvato il protocollo di intesa per l'assegnazione in distacco temporaneo del dipendente sig. Baldi Pietro Giorgio, Esecutore, Categoria B1, per il periodo 15.03.2016-14.03.2017 presso la società partecipata C.L.I.R. S.p.A. di Parona. Contemporaneamente con delibera del Segretario Comunale n. 24 del 12.03.2016, è stato disposto tale distacco. tale operazione è stata effettuata per ragioni di bilancio e potrebbe essere rinnovata oltre il termine suindicato, previo accordo tra tutte le parti in causa. Sono già in corso accordi verbali con la società CLIR S.P.A., per la proroga del distacco in questione di un ulteriore anno.

Previsioni	2016	2017	2018	2019
Spese per il personale dipendente	108.988,00	107.614,00	108.582,53	109.559,77
I.R.A.P.	7.122,00	6.350,00	6.350,00	6.350,00
Spese per il personale in comando	0,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	29.674,41	32.141,00	32.141,00	32.141,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	145.784,41	180.105,00	181.073,53	182.050,77

Descrizione deduzione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
RIMBORSO PER PERSONALE DISTACCATO	30.072,00	36.250,00	36.250,00	36.250,00
SPESE PER ELEZIONI	16.046,00	10.034,00	10.034,00	10.034,00
SPESE PER RINNOVI C.C.N.L.	1.477,86	1.477,86	1.477,86	1.477,86
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	47.595,86	47.761,86	47.761,86	47.761,86

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	98.188,55	132.343,14	133.311,67	134.288,91
-------------------------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

**LIMITE SPESA ANNO 2008 (ART. 1 COMMA 562 LEGGE N.296/2006, MODIFICATO DA ULTIMO DALL'ART.4-TER
COMMA 11 LEGGE 44/2012)**

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

ART. 46 COMMA 3 DEL D.L. N.112/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N.133/2008;

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
0 0			

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2017-2018-2019

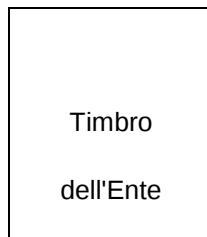
N E G A T I V O

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Purtroppo, i comuni di piccole dimensioni come il nostro, a causa delle scarse o inesistenti risorse finanziarie in conto capitale, non possono avere molto spazio per la programmazione di lavori e opere varie.

A tale situazione non esistono molti rimedi, se non un intervento statale che aiuti le piccole realtà come la nostra, come avveniva nel recente passato, erogando dei fondi a valere sugli investimenti, per dare la possibilità anche minima, di effettuare interventi al patrimonio comunale e demaniale, senza oneri a carico dell'ente. L'erogazione di tali fondi, darebbe una grossa mano chiaramente anche allo sviluppo del settore dell'economia, creando ulteriore lavoro per le imprese soprattutto del settore edile

Ceretto Lom., lì 6 febbraio 2017



Il Responsabile
del Servizio Finanziario
(Pierangelo Villaraggia)

.....

Il Rappresentante Legale
(Dott. Giovanni Cattaneo)

.....